IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 15 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 17 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La soluzione escogitata a Parigi per la questione adriatica non può soddisfare la grande maggioranza degl'italiani, ma essa è indubbiamente la sola che si potesse utilmente raggiungere.

Il Governo non ha voluto lasciar pubblicare il *memorandum* che gli alleati consegnarono in Londra all'on. Scialoja. Esso è stato oltremodo leale e corretto verso detti alleati, avendo voluto non inacerbire il già vivacissimo malcontento italiano contro di loro; ma ha compiuto un sacrificio verso sè stesso. Giacchè se il pubblico italiano conoscesse quanto ci toglieva il *memorandum* e con quale impasto di fiele e miele era redatto, si convincerebbe subito che l'on. Nitti ha superato a Londra e a Parigi degli scogli che sembravano insormontabili. Egli ritorna a Roma con il 200 per cento di guadagno, giacchè è assicurata Fiume con il porto all'Italia, e la continuità del territorio: l'italianità di Zara, di alcune isole, la demilitarizzazione delle isole e coste che restano alla Jugoslavia: Vallona con l'*hinterland* all'Italia: il mandato ad essa per l'Albania con le aspirazioni serbe contenute al Drin.

Ci riserbiamo di esaminare gli accordi quando saranno noti nel testo ufficiale.

Constatiamo intanto che l'on. Nitti si è mostrato abile formulando con gli alleati un progetto che ora spetta alla Jugoslavia accettare.

Se questa non vorrà sottostare alle condizioni della transazione — che pure è già dolorosa per noi — la responsabilità della mancata pace adriatica sarà sua e le Potenze si troveranno dalla parte nostra, onde l'Italia rimarrà sui territori della Convenzione di Londra e per Fiume penseranno magari.... gli arcangeli.

***

Dunque esisteva il proposito — e forse ancora esiste al momento in cui scriviamo — di paralizzare la vita nazionale nei suoi tre grandi organi: servizi postelegrafonici, ferroviari e marittimi. E ciò nel momento delle più delicate trattative internazionali, condotte dal Governo per l'interesse dell'Italia, cioè per l'interesse precipuo delle classi lavoratrici, giacchè un paese politicamente depresso, lo sarà anche economicamente.

Quando lo straniero può premere il suo tallone su d'un popolo diviso, abbattuto, disordinato, il proletariato, chevive di lavoro, è il primo a sentirne le conseguenze, poichè gli altri paesi gli toglieranno il necessario per lavorare, o per collocare all'estero la sua produzione.

Turati disse, durante la guerra, che il proletariato d'un paese vinto è un proletariato sconfitto.

Orbene, si può guadagnare militarmente una guerra — come ha fatto l'Italia — e perderla politicamente ed economicamente, quasi con gli stessi risultati, giacchè non la sola perdita di territorio è il prezzo delle sconfitte.

***

Due colpe gravissime, imperdonabili, hanno quindi avuto gli agitatori. La prima è di far coincidere i loro tentativi di scioperi e di disordini — perchè c'era anche in prospettiva lo sciopero generalissimo di solidarietà con gli scioperanti dei pubblici servizi — nel periodo in cui le sorti dell'Italia per almeno mezzo secolo dovevano decidersi. La seconda è ugualmente parricida anche quando non esistano vitali problemi nazionali e internazionali da risolvere, perchè l'imposizione, con lo sciopero o senza, delle masse che servono lo Stato cioè la collettività, sulla collettività stessa, è una vera insurrezione contro il popolo, depresso dalle continue ed ingiuste pretese dei suoi servitori, e contro la nazione che verrebbe ad essere disorganizzata ed immiserita proprio nel momento in cui più aspra si rende la lotta economica fra tutti i paesi per l'esistenza di domani.

Badino questi servitori dello Stato a non tirar troppo la corda perchè ciò che non può sempre fare un Governo può farlo il popolo stesso il quale ha diritto — ed esige — che coloro i quali vivono del suo danaro non sorgano a sabotatori della collettività e dei suoi interessi ed è arcistufo del ripetersi continuo di questi fenomeni di abberrazione da parte di chi lavora poche ore al giorno in confronto di tanta parte di cittadini i quali non godono nè le 8 nè le 7 ore, ma sgobbano 14 e 16 ore su 24 per strappare la vita senza la sicurezza di un lauto mensile arrotondato dagli straordinari, e senza pensioni di comodo riposo.

***

I servizi pubblici non son fatti per gli addetti ad essi, ma per la popolazione la quale non può tollerare oltre il costo esorbitante delle tariffe postali e telegrafiche, dei trasporti ferroviari e marittimi ad uso o consumo esclusivo degli addetti.

E' canone eminentemente democratico che i servizi statali debbano essere a facile disposizione del pubblico, cioè delle masse meno abbienti e proletarie, perchè ai pescicani — secondo il sostantivo di moda adoperato a torto e a ragione — non reca fastidio alcuno l'aumento delle tariffe: ne soffrono invece i poveri, cioè la grande maggioranza del paese.

Socialisti, anarchici ed agitatori delle diverse categorie di addetti ai pubblici servizi insorgono dunque contro le masse, delle quali vogliono essere i parassiti. — Ma tutto deve avere un limite e certamente lo avrà.

Politica e Diplomazia

(S) **Praga**, 15 — In questi circoli politici ed economici sono molto favorevolmente commentate le notizie della Conferenza italo-ceko-slovacca di Trieste.

(S) **Costantinopoli**, 13 — Ieri ha avuto luogo la riapertura della Camera con un discorso della Corona.

(S) **Damasco**, 12 — Per il 15 o 16 corr. si annuncia l'arrivo dell'Emiro Faical.

(S) **Stoccolma**, 12. — *(Ritardato)* — Il Re ha aperto il Riksdag.

Egli ha pronunciato il discorso del Trono nel quale ha formulato voti che l'opera della civiltà risani le piaghe della guerra e riavvicini i popoli che la guerra divise.

Alte onorificenze belghe ad italiani

(S) BRUXELLES, 14. — Il Re del Belgio ha conferito il Gran Cordone dell'ordine di Leopoldo I all'on. sen. Mortara, vice-presidente del Consiglio, all'on. sen. Alfonso Deblasio, proc. gen. della Corte di Cassazione, ed all'on. sen. Prospero Colonna ex-sindaco di Roma.

(S) **Bruxelles**, 16. — In occasione della consegna al Principe di Brabante del Collare della SS. Annunziata il Re del Belgio ha conferito al principe Ruspoli, Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo I.

Wilson rinunzia alla candidatura

Si ha da Filadelfia che il ministro americano Palmer, in un suo discorso colà tenuto, ha dichiarato che per quanto Wilson non abbia pronunciata la parola finale circa la sua candidatura alla prossime elezioni, gli amici del Presidente sanno che egli non la ripresenterà perchè è convinto che il Paese sia tradizionalmente avverso ad una assunzione al potere di un uomo politico già eletto altre due volte.

Il Montenegro in rivolta

Valona, 16. — In questi ultimi tempi è stato notato un grande movimento di truppe jugoslave verso i confini politici dello Stato albanese. La causa di questi movimenti militari — secondo le autorità serbe — sono i torbidi e i grandi eccidii operati da Comitaggi montenegrini contro i nuovi conquistatori.

Sta di fatto che dal giorno in cui incominciarono ad affluire grossi nuclei di truppe jugoslave, e ad effettuarsi il reclutamento nel Montenegro, innumerevoli disertori armati fan ritorno nel Montenegro a fine di riunirsi ai comitaggi montenegrini sollevati contro la dominazione serba. In tutti i paesi del Montenegro i comitaggi sono, si può affermare, i padroni della situazione; nessuna strada e nessun accesso sono sicuri. e l'esercito serbo, riesce a mantenersi soltanto nei grandi centri, essendo ovunque perseguitato e decimato dagli insorti. Non passa giorno e notte che non avvengano scontri e combattimenti sanguinosissimi tra l'esercito serbo e i comitaggi. Qualche volta il rombo delle artiglierie, adoperato dall'esercito serbo contro i suoi avversari, si sente perfino ad Alessio. Verso la prima decade del mese scorso i comitaggi montenegrini sono riusciti a penetrare fino a Cettigne e a combattere per varie ore.

L'azione militare nella Polonia

Varsavia, 14. (ritardato) — In un discorso pronunziato alla presenza dei rappresentanti dell'esercito e del Ministro della Guerra, gen. Lesnieweki, il gen. Pilsudski, capo dello Stato polacco, ha detto: all'esercito polacco incombe una assai difficile e gravosa missione. Questa missione viene accolta dall'esercito polacco con superbo valore. Gli ultimi comunicati di questi giorni ce ne danno la prova. Due avvenimenti della maggiore importanza hanno avuto luogo alle due estremità dell'estremo reticolato che difende l'Europa dalla barbarie. Al nord i Polacchi in azione concorde con le truppe lettone, hanno varcato la Dwina ed hanno occupato la piazzaforte di Dwinsk. In conseguenza la piccola ed eroica Lettonia si trova ormai sotto la protezione delle armi polacche. Al sud i Polacchi avanzano rapidamente in Podolia, che è stata evacuata dalle truppe di Denikine e che minacciava di cadere in possesso dei bolscevichi. I Polacchi hanno occupato Ploskirow e Staro-Konstantinow, ponendo in tal modo una salda diga contro la marea bolscevica.

L'ACCORDO ADRIATICO

PARIGI, 15. — Si accentua nella stampa e nei circoli politici una viva agitazione per conoscere ufficialmente le risoluzioni adottate sulla questione Adriatica.

I particolari dell'accordo, già pubblicati dai giornali inglesi, vengono riprodotti dalla stampa francese, però non si è potuto e non si può affermare che saranno attuati, perchè, fino a questa sera, è mancata l'accettazione da parte dei jugoslavi.

A questo proposito viene posta in rilievo la previggenza dell'on. Nitti, il quale, permettendo l'intervento in seno alla Conferenza dei rappresentanti jugoslavi, che per ben tre giorni ebbero campo di sostenere largamente le loro pretese, e facendo verbalizzare le loro richieste, ha stabilito come le difficoltà di un accordo diretto sieno state e sieno esclusivamente da parte della Jugoslavia.

Certo non tutte le condizioni fatte all'Italia dal concordato sono soddisfacenti; ma deve tenersi presente che si trattava di una vera e propria *transazione* e quindi erano da prevedersi delle rinuncie.

Qui si ritiene che per domani 16 la Jugo-Slavia darà il proprio consenso al progetto approvato dall'Inghilterra e dalla Francia. Se questo poi non si avverasse, Clemenceau, che solo domani può presiedere la Conferenza, è deciso a deliberare l'esecuzione integrale della Convenzione di Londra, autorizzando l'Italia ad occupare i territori indicati dalla Convenzione stessa.

Se la Jugoslavia rifiutasse!

(S) PARIGI, 16. — *L'Homme Libre* scrive che se la Jugoslavia non accetterà il compromesso al quale l'Italia ha aderito sarà data esecuzione al Trattato di Londra e quindi l'Italia si annetterà tutti i territori che questo Trattato le attribuisce.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — La seduta pomeridiana alla Camera si è svolta tumultuosa. I deputati socialisti Domingo Mendez e Prieto hanno fatto l'apologia degli artiglieri ammutinatisi a Saragozza. I deputati di destra hanno protestato violentemente e l'estrema sinistra ha risposto loro con pari violenza.

Una conferenza internazionale del commercio e delle finanze

(S) NEW YORK, 16.— Un certo numero di finanzieri ha intenzione di organizzare una grande conferenza internazionale del commercio e della finanza allo scopo di porre fine alla confusione che regna nel mondo intero. A tale scopo saranno fatti passi presso i governi italiano, inglese, francese, olandese, svizzero, danese, svedese e norvegese.

Un passo è stato fatto presso il Governo degli Stati Uniti perchè la Camera di Commercio degli Stati Uniti prenda l'iniziativa della convocazione della conferenza.

Saranno invitati alla conferenza i delegati giapponesi e degli Stati dell'America meridionale nonchè i delegati austriaci e germanici.

Alla Conferenza della Pace

Il trattato coll'Ungheria

(S) **Parigi**, 16 — Ieri alle quattro del pomeriggio sono state consegnate alla Delegazione ungherese le condizioni di pace con l'Ungheria.

Sono stati accordati all'Ungheria una quindicina di giorni per formulare le osservazioni. Però Clemenceau è disposto a fornire domani stesso alla Delegazione ungherese spiegazioni relativamente alle stipulazioni del Trattato.

(S) **Parigi**, 16. — Il Trattato di pace con l'Ungheria è redatto sullo schema del Trattato di Saint-Germain e stabilisce le nuove froniere dell'Ungheria.

L'Ungheria riconosce la piena indipendenza dello Stato serbo-croato-sloveno e della Ceko-Slovacchia.

L'Ungheria rinuncia a favore dell'Italia, dello Stato serbo-croato-sloveno, della Romenia e della Ceko-Sovacchia e tutti i diritti sui territori dell'ex-Monarchia mentre la Ceko-Slovacchia si impegna di non costruire nessuna opera militare sul suo territorio della riva destra del Danubio nè su quello a sud di Bratislava.

Le clausole militari sono analoghe a quelle del Trattato di Saint Germain, ma gli effettivi militari sono fissati in 35.000 uomini.

Anche le disposizioni circa le riparazioni sono uguali a quelle del Trattato con l'Austria.

L'Ungheria deve contribuire in parte al pagamento del debito generale dell'Austria.

Le clausole economiche sono anch'esse identiche a quelle corrispondenti nel Trattato di Saint-Germain.

Fiume e l'Ungheria

(S) **Parigi**, 16. — Nel trattato di Pace ieri consegnato, l'Ungheria rinuncia a tutti i diritti e titoli su Fiume e territori adiacenti compresi nei limiti che saranno ulteriormente fissati e si impegna a riconoscere le stipulazioni a questo riguardo.

La Società delle Nazioni

(S) PARIGI, 16. — Lord Curzon parlando della Società delle Nazioni ha affermato l'attaccamento della Gran Brettagna e dei suoi *Dominions* allo spirito del patto della Società delle Nazioni ed ha aggiunto che è loro intenzione di assicurarne la efficacia pratica con tutti i mezzi in loro potere.

Egli ha proseguito dicendo: Crediamo fermamente che soltanto mercè la Società delle Nazioni potremo sperare che gli orrori e le sofferenze come quelle dei cinque scorsi anni non potranno ripetersi e che un'era nuova si aprirà alle relazioni internazionali.

Lord Curzon dopo aver dimostrato che la Società delle Nazioni esprime un desiderio universale e che è sostenuto dai Governi e dall'opinione pubblica del mondo civile ha aggiunto che la Società delle Nazioni non implica affatto la creazione di un super-stato e che la Società non è diretta contro l'idea di nazionalità ma è fondata sulla esistenza stessa delle Nazioni.

Egli ha proseguito dicendo che il successo della Conferenza del Lavoro è di buon augurio per l'avvenire della Società delle Nazioni perchè dimostra l'utilità e la potenza di pubbliche discussioni in attesa di una azione internazionale.

L'ottimismo di Lord Curzon è lodevole. Auguriamoci che i fatti corrispondano alle parole; ma la preparazione al successo della Società delle Nazioni *a ben pochi sembra sicura.*

Operazioni militari per arrestare l'avanzata bolscevica

(S) **Londra**, 16. — Winston Churchill, il Maresciallo Wilson, Walter Long e l'ammiraglio Beatty sono partiti ieri sera per raggiungere a Parigi Lloyd George e gli altri delegati inglesi, per discutere alcune importanti questioni navali e militari.

(S) LONDRA, 16. — La notizia della partenza per Parigi del Ministro della Guerra, Winston Churchill, e del Ministro della Marina, Walter Long, chiamativi da Lloyd George per conferire con essi circa la situazione creatasi nel medio Oriente in seguito alla vittoria riportata dai bolscheviki sopra gli eserciti del generale Denikin, ha prodotto grande impressione nella stampa londinese, che dà ad essa una notevole importanza in connessione alle informazioni lasciate trapelare dal Ministero della Guerra circa i movimenti bolscheviki lungo la frontiera persiana e lungo la frontiera afgana, con l'evidente intenzione di produrre un turbamento nell'India e magari di provocare una guerra.

La maggior parte dei giornali preparano l'opinione pubblica alla possibilità di dover intraprendere operazioni militari per arrestare l'avanzata bolscevika.

E' notevole sopratutto un articolo della *Morning Post* il quale dice che se l'Inghilterra non prende subito provvedimenti per arrestare il dilagarsi del bolscevismo in Europa, essa fra venti anni dovrà combattere una guerra più terribile e più gigantesca di quella appena finita. Per evitare questa possibilità, aggiunge la *Morning Post*, esiste un solo mezzo: quello di stabilire in Russia istituzioni veramente democratiche, appoggiando energicamente gli elementi russi che mirano a questo proposito. Il giornale prevede anche un'aggressione bolscevika, in unione alla Germania, contro la Polonia, il cui meditato nuovo smembramento, si dovrà impedire a qualunque costo.

Il *Daily Express* pubblica un'intervista del suo corrispondente a Tangarog con il generale Denikin il quale ha spiegato le sue sconfitte con la grande massa di uomini che i bolscheviki hanno potuto lanciare contro il suo esercito in seguito alla cessazione delle ostilità sopra gli altri fronti, cioè quello di Arcangelo e quello del Baltico, e in seguito alla dissoluzione dell'esercito dell'ammiraglio Koltchak. Denikin ha affermato che continuerà a combattere senza tregua, fiducioso nella vittoria finale.

Complicazioni anche in Mesopotamia

(S) LONDRA, 16. — Si ha da fonte militare autorizzata che il Ministero della guerra esamina con grande attenzione la situazione in Oriente e nell'Asia centrale. Si temono complicazioni anche in Mesopotamia.

Austria ed Italia

VIENNA, 16 — Ora che si sa imminente la ripresa delle relazioni diplomatiche coll'Italia la stampa accenna alla mancanza di ogni causa di dissidio tra l'Austria Tedesca e l'Italia ed esprime la speranza che l'amicizia fra i due Paesi possa diventare cordialissima.

Sulla *Grazer Tagespost*, giornale molto influsso, il corrispondente da Roma in un articolo di fondo tratta appunto del ripristinamento delle relazioni diplomatiche. Scrive: « E' cosa sacra all'Italia la sua politica di pace. L'Italia è stata il primo paese tra i vincitori dell'Europa che ai nemici di ieri abbia spalancate le porte e che ad essi non un solo momento, nè con un solo sguardo, nè con un solo gesto abbia voluto ricordare i dolorosi eventi degli ultimi anni. »

« Io, dice il corrispondente, sono ritornato a Roma nell'estate e finora nessuno nè direttamente, nè indirettamente ha offeso il mio sentimento nazionale.

« Come gli edifici dal Pantheon e dal Colosseo, da Castel S. Angelo e da S. Pietro fino ai più recenti dei Ministeri, fino alla Passeggiata Archeologica, alla Valle Giulia ecc. sono gli uomini: dappertutto grandezza, vera nobiltà, dignità. Abbandoniamo finalmente i vecchi *clichées* troppo consunti del dolce — far — niente, del fannullone, del denaro falso, del furbo rivenditore ambulante di cartoline ecc. coi quali si voleva indicare un popolo diligentissimo e di alto animo, del quale però non si conosceva che qualche esemplare indegno ».

L'articolista caratterizza poi gli ultimi mesi della storia politica italiana affermando che il Paese non ha più voglia di continuare la politica dell'odio ed esclama dopo questo largo riassunto: « Ecco la nuova Italia! Il Governo di Vienna avrà compreso il suo compito di abbandonare finalmente l'antico modo di trattare l'Italia. Esso dovrà mandare a Roma ambasciatore non un personaggio del vecchio regime fallito nè qualcuno che a torto od a ragione possa sembrar partigiano dei bolscevichi.

Come l'Austria Tedesca si trova adesso di fronte ad una nuova Italia così lo stesso Governo di Vienna dovrebbe dimostrare a Roma che l'Italia avrà da fare ormai con un'Austria Tedesca rinnovata, completamente diversa dall'altra ed animata da ottime intenzioni verso di essa: l'Italia ha documentato dalle prime ore dell'armistizio la sua nobiltà d'animo ed ha trattato meglio di tutti gli altri paesi nemici i prigionieri od è ora l'unico Paese tra i nemici di ieri che dinanzi a tutta la miseria non si accontenta di dare buone parole ma offre soccorsi immediati con cuore affettuoso e sincero ».

I PESCICANI DELLE FERROVIE

Il Sindacato ferrovieri presenta una nuova tabella di stipendi e paghe al personale, dal grado 7° (con le qualifiche diverse da quelle attuali perchè, per es. mette Segretario Principale quello che ora è Segretario Capo ecc.) (ma forse il Sindacato tende alla soppressione di alcune *qualifiche*.... ciò che non farebbe male) in giù, conglobando tutto, stipendio vero e proprio, aumenti Nitti, caro viveri, nuovo aumento 11 Giugno 1919, caro-essenza, e competenze accessorie, meno alcune speciali. Gli stipendi salgono così a cifre che hanno del fantastico, e che dovrebbero essere permanenti e quindi continuerebbero a portare il loro contributo al deprezzamento della moneta; mentre invece se, fra l'altro, il prezzo dei viveri dovesse scemare, sarebbe giusta la revoca all'assegno relativo.

C'è di più; il Sindacato propone niente meno che ai Controllori viaggianti (detti i pescicani dei treni) debba competere un assegno mensile pari alla media dei premi contravvenzionali e d'incoraggiamento pagati dall'Amministrazione ferroviaria nell'ultimo trimestre dell'anno 1919. Ma dando una quota fissa, invece che una percentuale su gl'incassi, oppure un premio per l'esplicazione di un'intelligente attività, non verrebbe a mancare ogni incentivo al lavoro e all'oculatezza? — E poi, perchè proprio *nell'ultimo trimestre di quest'anno*? Forse perchè dal 1° Dicembre 1919 c'è stato un nuovo forte aumento di tariffe, per riparare ai bisogni del bilancio? — Prenderebbero adunque i controllori di lucrare anche su quello?

Si dovrebbe avere adunque una specie di *correzione* ai tappi della grave falla?!

Inoltre, a quali cifre salirà il loro stipendio, se alcuni controllori ebbero talvolta liquidati premi di 1500; 2000 e più lire al mese?

Anzi, questa sperequazione di mercedi, in confronto di altri agenti, non è — crediamo — una delle ultime ragioni del discervizio ferroviario!

Il fenomeno generale: la corsa al guadagno e al godimento dell'esistenza si ripercuote naturalmente, sia pure in proporzioni ridotte, anche sul personale delle ferrovie che molto lottò, e che prestò — specialmente nelle stazioni — un servizio mirabile per assiduità, intelligenza ecc. durante la guerra.

Tanto più riesce evidente che mettiamo un Capostazione di linea, il quale dovette stare in certi momenti per vari giorni e parecchie notti senza un sufficiente riposo continuato, si debba trovare, lui, con sette od ottocento lire mensili — tutto compreso — in una condizione di spirito poco lieta, davanti ad un controllore dei treni che spesso ne intasca il triplo, e anche più!

E' verissimo, che i controllori portano un forte incasso all'Amministrazione; è pur verissimo che durante la guerra (allora i premi erano anche maggiori!) scoprirono molti abusi... ma è pur vero che questi abusi li perpetuarono, con tacere quando il viaggiatore aveva pagato, invece di far procedere.... disciplinarmente contro i colpevoli, perchè tali irregolarità cessassero. E così invece pare che le commisero si può dire in *buona fede* o almeno colla speranza che tutto, alla peggio, si dovesse risolvere in una questione pecuniaria.

Intanto, lo ripetiamo, questa sproporzione di compensi inacidì gli animi e il discervizio dilagò.

Dicesi che l'importo dei risarcimenti per perdite, sottrazioni e avarie di merci, nell'anno decorso sia salito a tredici milioni, in confronto dei quattro o cinque degli altri esercizi.

E l'Amministrazione non sa come salvarsi — neppure ricorrendo alla tutela di agenti speciali - poichè la pera fradicia guasta quella buona.

Le cause? — Sono complesse.

Nell'aumento dell'importo dei risarcimenti certo va tenuto conto dell'aumentato prezzo in base al casimiere; però la differenza è sempre enorme, e dimostra come l'incremento al furto sia stato colossale.

Durante la guerra le cause principali andavano ricercate: nella qualità del personale, nuovo, raccogliticcio, non fidato: nella mancanza dei generi, nei carovieri, nell'occasione, che fa l'uomo ladro. A queste vanno aggiunte due cause ancora maggiori e più vaste: il dissolvimento della responsabilità e la mancanza di un severo ufficio di disciplina. Anzi, diciamo addirittura che lo spirito di disciplina è volatinato!

Ora, cominciamo appunto dall'Ufficio disciplinare.

Al tempo delle Amministrazioni private i servizi punivano nelle loro conferenze le mancanze di minor conto, e portavano le più gravi — come appunto contro la proprietà e contro la sicurezza dell'esercizio davanti a un Consiglio Superiore di Disciplina, il quale decideva con criterio conforme per tutti i servizi e le sezioni dell'Amministrazione e quindi per tutte le regioni d'Italia « Adriatiche » e « Mediterranee » o « Sicule » secondo la Società.

Ora, non più. Adesso decidono i magistrati locali, dove, p. es., avvengono i furti, e siccome in materia ferroviaria molte volte mancano le prove, così assolvono: e l'Amministrazione si deve ripigliare degli agenti molto sospetti... anzi il più delle volte addirittura bacati!

Le Società invece colpivano le « responsabilità » con multe, sospensioni, proroghe del termine per conseguire l'aumento dello stipendio e magari con la destituzione, secondo i casi, e l'ordine generale degli uffici era molto meglio salvaguardato: le responsabilità erano meglio tutelate, e quindi ciascuno le accettava, senza esimersene, anche perchè il sentimento del *dovere* non andava disgiunto dal rispetto e dalla coscienza del *potere*.

Evidentemente nell'Amministrazione ferroviaria c'è qualche cosa che non cammina più (oltre ai treni, s'intende) e può darsi che in parte questo derivi da una suddivisione eccessiva di responsabilità — e da un dualismo di Servizi, per cui non c'è più chi *risponde* seriamente e tutti si trovano in condizioni antagonistiche.

E' doloroso che dopo ben quindici anni di esercizio e dopo tante prove e riprove si sia ridotti a queste.

Già errore fondamentale fu sino dall'inizio dell'amministrazione statale conglobare il personale tutto ad un tratto, quando si trovava, per esempio, un Capo Stazione Adriatico, davanti a un capotreno Siculo e a un macchinista Mediterraneo! Fin dal principio si ebbe un concetto scarso, inadeguato dell'esercizio statale in confronto delle precedenti Società — e intanto nella confusione, nel caos iniziale, ne guadagnavano..... le Meridionali, perfino nel noleggio dei carri! — Infatti quando un carro *meridionale*.... o delle Meridionali (con sagace previdenza!) avuto in affitto dall'Estero — dall'Ungheria, mettiamo — veniva sulla rete dello Stato.... non lo si ritrovava più! Girava girava — vuoto o carico — restava nelle stazioni... e giorno per giorno si ammontavano i noli a favore delle « Meridionali »!

Così da questo piccolo — ma non tanto! — gravame iniziale si andò precipitando nel caos, per due ragioni principali: la deficenza — almeno allora — di direttive *amministrative*, e la più assoluta mancanza di una giusta, precisa e *definitiva* assegnazione delle responsabilità!

L'Ing. de Corne si mostrò sempre animato da buoni propositi. L'on. De Vito è uomo d'ingegno, energico e instancabile lavoratore — ma vedranno essi il punto giusto della questione e troveranno modo di riparare al marasma che pare già divenuto cronico?

E questa riparazione sarà possibile ottenerla dallo Stato, Ente purtroppo non sempre adatto alle organizzazioni di certi esercizi, tanto più quando è invaso nelle parte più bassa, ma pur molto numerosa del pubblico, più o meno « cristiano » l'idea che rubare allo Stato, Ente impersonale, non sia peccato!

Troppi milioni e centinaia di milioni costò questo esperimento statale, mentre il caro-viaggi e il caro-trasporti aggrava sempre più le derrate.

Certo, le tariffe sono molto elevate anche all'Estero, ma relativamente lo erano, qua e là, più delle nostre anche prima della guerra. — e poi le condizioni della vita sono in Italia più difficili che all'Estero, e la forma allungata della penisola obbliga a un maggior dispendio per il trasporto dal Sud al Nord delle derrate, e dal Nord al Sud delle manifatture ecc. perciò ci sembra che sarebbe anzi da noi giusto *mitigare il prezzo dei trasporti nel senso verticale della penisola per riparare a un danno della natura.*

E infine, piuttosto che lo Stato continui a sperperare i denari di tutti i contribuenti in conitesse... sul passivo, in premii esosi ecc. ecc.... non sarebbe forse meglio tornare all'antico, all'esercizio privato?... Oh, dirà forse qualcuno, ma dove trovare, una società che assuma questo esercizio sconbussolato, date adesso le esigenze del personale?! Chi lo tiene più il personale?... Eppure, può essere questione d'interessi — vi sono molti altri esercizi privati, che lottano, è vero, con la mano d'opera, ma che nondimeno vanno meglio di questo!...

CREDITO ED ECONOMIA

IL COMMERCIO DEGLI AGRUMI

Durante gli ultimi sei anni le nostre esportazioni di agrumi pur essendo grandemente aumentate di valore sono molto diminuite in quantità.

Nel 1919 il valore delle nostre esportazioni di aranci, limoni e cedri ha superato di 33 milioni di lire quello del 1918, e di quasi 24 quello del 1913.

Per ciò che riguarda le quantità, ecco le cifre relative all'invio all'estero in quintali e nel periodo gennaio-luglio:

	1913	1918	1919
Aranci	1.160.231	410.514	547.603
Limoni	2.109.540	616.779	917.205
Cedri e cedrati	3.665	17.293	7.841
Totale	3.273.456	1.044.586	1.472.649

Prima della guerra la maggior parte della merce era diretta in Germania, Austria e Russia, mentre ora in questi Paesi non è possibile inviarla.

E' sperabile che con la ripresa delle relazioni diplomatiche anche il commercio degli agrumi abbia quell'incremento su cui l'Italia agricola meridionale fa grande assegnamento.

IL DIVIDENDO DELLA BANCA DI SPAGNA

Il Consiglio d'Amm. della Banca di Spagna ha deciso pel 1919 la ripartizione d'un dividendo complementare di 65 pesetas. Con l'acconto di 60 pesetas pagati nel luglio pp. il dividendo totale è di 125 pesetas, ossia del 25 % contro il 21 % nel 1918.

PRODUZIONE D'ORO AMERICANO.

(S) **New York**, 10 — Secondo le più recenti notizie ricevute da Washington la produzione di metalli preziosi ottenuta negli Stati Uniti durante l'anno ora trascorso è stata come segue:

Produzione d'oro — oz. 2.829.395, del valore di Doll. 54.888.800.

Produzione d'argento — oz. 55.285.196 del valore di Doll. 61.996.412.

Il valore della produzione d'oro ottenuta nel 1919 è risultato inferiore a quello della produzione del 1918 di Doll. 10.000.000 e inferiore a quella della produzione del 1917, per Doll. 23.000.000.

LO SCIOPERO POSTELEGRAFONICO IN ITALIA

Cose a posto

Mentre qualcuno, sino a pochi giorni fa, ostinavasi a credere che lo sciopero postelegrafonico e gli altri, in istato di minaccia, avessero un movente di carattere prettamente economico, ormai la stampa è concorde nell'ammettere, che siamo in presenza di un oscuro intrigo di evidente carattere politico, di cui gli impiegati e dipendenti dello Stato sono un cieco strumento.

E' da vari mesi, che noi predichiamo che l'opera degli agitatori, senza scrupoli, mira al fine di lanciare il Paese in un rivolgimento interno, tale da diminuire nei nostri rappresentanti il prestigio, di cui hanno bisogno per tutelare in seno ai consessi mondiali i nostri vitali interessi.

La prova può dirsi raggiunta. La coincidenza tra la fioritura di scioperi di pubblici servizi ed il periodo conclusivo delle trattative con gli alleati circa i nostri maggiori problemi internazionali, dimostra all'evidenza che tra i *manovratori delle masse di agenti statali* e coloro che hanno interesse a sabotare la posizione, che l'Italia ha conquistata immolando mezzo milione dei suoi figli, *esiste un patto criminoso.*

Allo stato attuale della vertenza tra personale e Governo, come è più possibile dubitarne? I postelegrafici, dopo una riforma che migliorò radicalmente le loro condizioni morali e materiali, hanno: alcuni la promessa formale della equiparazione con i loro colleghi delle altre amministrazioni ed altri il miraggio di un trattamento assai migliore, hanno ottenuto un notevole miglioramento della indennità per servizio straordinario, di quel servizio che non a tutti i funzionari è concesso, e che meno che mai avrebbe ora ragione di esistere in confronto dei postelegrafonici, che hanno il vantaggio della contecressenza all'azienda.

I ferrovieri hanno ottenuto il riconoscimento giuridico delle organizzazioni, e collaborazione nell'amministrazione, la pronta applicazione delle otto ore di servizio; l'adozione di un nuovo regolamento del personale, più semplice e meglio rispondente alle esigenze moderne, la revisione delle tabelle organiche, ed infine l'anticipazione a tutto il personale di una somma fissa imputabile sui miglioramenti che risulteranno da detta revisione.

Quando — dopo tutto ciò — i postelegrafici scioperano, ed i ferrovieri mantengono sospesa la loro *spada di Damocle*, si può ancora dire che si tratti di competizioni economiche?

Il Governo che può contare sull'appoggio del Paese, deve ormai tutelare l'autorità statale e non sottilizzare nella scelta dei mezzi. E' ormai giunto il momento di far tesoro dell'anumirevole cooperazione dei cittadini volontari. Questi ieri e ieri l'altro negli uffici di S. Silvestro, con diligenza magnifica e spirito elevatissimo, si sono accinti ad un lavoro per essi del tutto nuovo ed hanno dato prova di poter rendere utili servizi.

I corrispondenti dei giornali, col loro atto energico, hanno potuto dimostrare che la trasmissione dei fonogrammi non soltanto può procedere egualmente senza il tramite degli specializzati, ma che può aver luogo anche in modo più soddisfacente.

Allora dov'è questa strombazzata specializzazione postelegrafonica? Perchè non si aprono subito e su larga scala, gli arruolamenti di volontari? Quanti di questi non sarebbero ben fortunati di entrare nelle file dei servitori dello Stato, percependo quel compenso, di cui oggi i postelegrafonici si dolgono?

DIFFIDA AL PERSONALE

Ieri tutti gli impiegati ed agenti in sciopero sono stati personalmente diffidati a riprendere servizio entro ventiquattr'ore con avvertimento che in caso di ulteriore arbitraria assenza saranno considerati dimissionari come colpevoli di abbandono di pubblico ufficio, senza pregiudizio delle altre sanzioni di legge.

Il recapito a Roma di tali notificazioni fu effettuato dai ciclisti militari.

SI FA SUL SERIO

Alcune avventizie o supplenti in missione si sono astenute in questi giorni di presentarsi al lavoro. Essendo tale personale, non in ruolo, la loro astensione è stata considerata come rinunzia alla missione e di ciò si è preso atto senz'altro.

***

Alcuni agenti e impiegati scioperanti che si sono recati all'Ufficio cassa per riscuotere alcune indennità hanno avuto la poco gradita sorpresa di apprendere che i pagamenti si effettuano soltanto in favore di chi lavora.

Attenti al ventisette!

LA TERZA GIORNATA

A ROMA

I VOLONTARI POSTALI

Molti studenti, studentesse, ufficiali, signore, donne del popolo, gente insomma di tutte le condizioni sociali, hanno offerto l'opera loro alla Lega anti-bolscevica.

Negli uffici 350 volontari, che hanno subito appreso i *sistemi* provvedono alla ripartizione della corrispondenza per quartiere, e 250 volontari *esterni* provvedono alla distribuzione alle case.

Continua l'affluenza di volontari. Via della Vite è ostruita da una folla varia che vuol essere reclutata per qualunque servizio. I volontari sottostanno con prontezza alla disciplina d'ufficio, come vecchi e bravi impiegati.

Per oggi il servizio è assicurato o in modo migliore che ieri. Le lettere sulle quali sarà indicato il numero del quartiere postale saranno le prime ad essere recapitate.

In via della Vite sono disposti in fila numerosi *camions* militari contrassegnati dal numero d'ordine di ciascun rione. Sui veicoli prendono posto i volontari portalettere che effettuano la distribuzione.

Anche al telegrafo sono stati assunti diversi studenti universitari e giovani esploratori che vengono utilizzati nei servizi più urgenti.

***

Ci risulta che dovunque questi volontari, benemeriti del Paese, si presentano sono accolti festevolmente e con manifestazioni di riconoscenza da parte della cittadinanza.

LA SINDACALE DI 2ª CATEGORIA

I componenti il Comitato Centrale dell'Associazione Sindacale di 2ª categoria, sebbene costituito di elementi di tendenze politiche le più diverse, si sono tutti trovati all'unisono per riconoscere il carattere *esclusivamente anti-italiano* del movimento ordinato da un *Comitato segreto* che fa capo alla Federazione Massimalista dei Sindacati postelegrafonici. Frattanto gli interessi economici della classe sono compromessi dall'atteggiamento insano, verso il quale questi mestatori della politica anti nazionale, vogliono attrarre la classe postelegrafonica.

Essi hanno dichiarato che il Governo di fronte all'atteggiamento da essi dirigenti assunto, non potrà discutere in alcun modo di richieste di nessun genere finchè lo sciopero non abbia fine.

Il personale di 2ª categoria si mantiene saldo al suo posto di lavoro ed in quasi tutti i centri va riprendendo il lavoro.

INVITO A RIPRENDERE LAVORO DELLA SINDACALE DI 2ª CATEGORIA.

Con un appello ispirato a buon senso ed a patriottismo, l'Associazione sindacale di 2ª categoria invita tutti i colleghi postelegrafonici a desistere dallo sciopero.

Il nobile appello dopo una esauriente esposizione dello stato dei fatti e delle pratiche esperite per comporre la vertenza, conchiude:

« Ritornate dunque fidenti al lavoro, ricordate che altri pubblicamente richiede il monopolio di ogni rappresentanza sindacale mirando anche con la presente azione alla soppressione di un nostro sacrosanto diritto.

Certi voti e certe richieste non sono che segno tangibile di preoccupazione e di scoramento di fronte alla gravissima responsabilità che posa sul capo di chi ha voluto precipitare un movimento che segnerà la disfatta di un intero programma e di un sistema.

Il vostro buon diritto non sarà calpestato, per esso vigilano i modesti ma strenui sostenitori della sana idea sindacale, per esso vigila l'Associazione sindacale postelegrafonica, la quale, sorta con onestà di intenti, si troverà al suo posto per sostenere sempre e ovunque i soli, i veri interessi della classe ».

UN PLAUSO DELLA COMMERCIALE

L'Associazione commerciale industriale agricola romana, avuta notizia che numerosi liberi cittadini prestano l'opera propria per alleviare le perniciose conseguenze degli scioperi odierni, plaude alla generosa iniziativa, additando questi volenterosi all'ammirazione della cittadinanza e fa voti che il lodevole esempio sia largamente seguito.

UN VOTO DELL'ASS. DEI COMBATTENTI

« L'*Associazione Nazionale dei Combattenti* nell'attuale grave momento, di fronte alle dilaganti agitazioni e allo sciopero iniziato o minacciato dei Postelegrafonici e dei Ferrovieri, che sotto sia pure legittimi presupposti economici, nascondono il deliberato proposito di minorazione fazione ed irresponsabili ad indebolire la compagine statale nel momento più delicato delle nostre relazioni internazionali in rapporto alla guerra e ai suoi risultati;

mentre deplora che il Governo, non ammaestrato dai precedenti, continua a praticare un sistema di politica economica che giustifica l'esasperazione delle classi maggiormente sofferenti per l'attuale disagio, e con una incomprensione della psicologia delle masse dei suoi lavoratori organizzati ne studia e riconosce i bisogni, e sempre parzialmente, solamente dietro la minaccia di ribellioni che minano la vita dello Stato;

richiama, in nome del sacrificio di quanti caddero per la Patria e di quanti altri soffersero per lei, i lavoratori tutti, e in ispecial modo quelli addetti a pubblici servizi – dal cui regolare funzionamento dipende la tranquillità e la vita stessa materiale della parte più umile del popolo italiano – ad una maggiore valutazione di ciò che va sacrificato del particolare interesse a quello collettivo;

affida ai propri soci, facenti parte delle classi ora in agitazione il mandato di illuminare i compagni di lavoro sui doveri di solidarietà nazionale-sociale ch'essi dimostrarono sul campo, e richiamarli a quel senso di patriottismo che le stesse categorie dimostrarono in momenti e in circostanze ben più dolorose per la Nazione, se non vogliono ora giustificare il sospetto che non di patriottismo, allora furono generose, ma di preoccupazione per il regime d'eccezione ».

Interrogazioni

L'on. Baldassarre ha presentato due interrogazioni al Pres. del Cons. ed al Ministro dei Trasporti l'una per « sapere come si concilii con il programma governativo di difesa del prestigio del Parlamento il decreto-legge 27 nov. 1919, in forza del quale, con pieni poteri ingiustificabili fuori del tempo di guerra, si vanno attuando gravi modificazioni all'ordinamento fondamentale dell'Azienda statale delle ferrovie, sottraendone la preventiva conoscenza al Parlamento » — l'altra « per sapere a quali direttive politiche ed amministrative si ispirino gli annunciati provvedimenti per i ferrovieri, affrettatamente deliberati, con insoddisfazione del personale e con sensibile aggravio dell'allarmante bilancio ferroviario, all'infuori del Parlamento. »

PEI PORTALETTERE RURALI

L'on. Falbo ha presentato una interrogazione al Ministro delle Poste per « sapere se come e quando intende provvedere al miglioramento delle condizioni economiche dei portalettere rurali e dei procaccia pedoni che non scioperano, ma hanno ancora stipendi di fame ».

I COMIZI DI IERI

Alle 10 e alle 16 di ieri si sono tenuti i soliti comizi alla Casa del Popolo. I giornalisti sono stati dichiarati « indesirabiles » in una forma molto spiccia. Si è voluto giustificare l'atto poco diplomatico adducendo a ragione che i resoconti dei giornali sono inesatti. *Ottolenghi* reduce da Napoli ha invitato gli scioperanti a proseguire compatti la lotta.

La massa naturalmente si due comizi ha applaudito.

AL MINISTERO

In seguito alle diffide, il personale di terza categoria, che è quello che ha dato il maggior contingente allo sciopero, ha ripreso in gran parte servizio.

Gli uffici sono deserti per essere stati distaccati vari funzionari agli uffici attivi.

ALLA STAZIONE

Gli ambulanti partono regolarmente. Lo smistamento e l'istradamento della corrispondenza procede calmo, ma risoluto.

I pacchi a tutto ieri erano soltanto tre mila da trasportare dall'Ufficio al domicilio, il che sarà fatto in 48 ore mercè *camions* militari.

NELLE RICEVITORIE

Era corsa la voce, che, similmente a quanto è avvenuto a Bologna, anche a Roma il personale delle ricevitorie avrebbe scioperato. Invece il Direttore Superiore delle Poste ci assicura che questo personale si è mantenuto fedelissimo al dovere non solo, ma alcuni supplenti si sono messi a sua disposizione.

AI TELEFONI

I telefoni urbani funzionano da ieri regolarmente. Il personale ha ripreso quasi tutto servizio.

Anche quello che era indisposto ha voluto dar prova d'attaccamento al proprio dovere ed ha ripreso il suo posto di lavoro.

AL TELEGRAFO

L'ufficio telegrafico da ieri ha rimesso in azione anche alcuni apparati celeri.

Si pensa che entro domani potranno riascettarsi anche i telegrammi privati.

A S. SILVESTRO

Per merito del Direttore locale comm. Liotta, e del vice-direttore cav. De Castro, ieri si è potuto dar sfogo a quasi tutta la corrispondenza giacente. Parecchi altri sportelli di distribuzione sono stati aperti.

Purtroppo per quanto riguarda le raccomandate e assicurate non s'è potuto ancora ripristinare il servizio.

— Allo scopo di facilitare per quando è possibile il ricapito delle corrispondenze nella città di Roma si rinnova viva preghiera di fare sempre indicare dai mittenti delle corrispondenze qui dirette il numero del quartiere postale in cui trovasi il domicilio del destinatario.

— Si rinnova l'invito di limitare l'invio delle corrispondenze al puro necessario.

— Si assicura però che la votatura delle cassette avviene regolarmente a mezzo delle solite automobili postali scortate per giunta da *camions* di guardie e carabinieri.

IL SERVIZIO DEI VAGLIA

Anche per dar modo agli uffici di avere fondi necessari per effettuare i pagamenti ai pensionati il giorno 20, la Direzione Superiore delle Poste ha ordinato che si riattivi il servizio emissione vaglia.

Come è noto i pagamenti non erano mai stati sospesi.

RADIOTELEGRAFIA

Le stazioni radiotelegrafiche di Centocelle, di Monte Mario, del Viale del Re e la stazione ultrapotente di S. Paolo sono fortemente guardate e lavorano attivamente per conto del governo e dei pubblici uffici.

LA POSTA PNEUMATICA

La posta pneumatica ha continuato a funzionare. Il personale che vi è addetto non ha aderito all'invito di abbandonare il servizio. Così questo importante e rapidissimo mezzo di comunicazione ha potuto continuare ad assolvere al proprio compito. Anzi molte banche e molti uffici privati se ne sono giovati per rimpiazzare in qualche modo la deficienza degli altri servizi postali.

LO SCIOPERO POSTALE E IL VATICANO

Tutti i telegrammi spediti dal Vaticano sono stati regolarmente inoltrati e quelli in arrivo prontamente recapitati.

Per quanto riguarda la corrispondenza in arrivo il recapito non può non subire inevitabili ritardi.

Per quella in partenza la Direzione Superiore ha dato istruzioni precise per agevolarne l'inoltro sollecito.

ALLA BORSA

Oggi alla Borsa di Roma, prima della grida, il cav. Adolfo Lippi, Presidente del Sindacato degli agenti di Cambio, ha dato la parola al cav. Luigi Spada, uno dei Decani della nostra Borsa, il quale ha rivolto ai colleghi ed ai presenti alla seduta odierna, opportune parole per incitarli a sottoscriversi per il volontariato del lavoro.

NELLE PROVINCIE

INCIDENTI LIEVI A NAPOLI

NAPOLI, 16 — Alle ore 11 di ieri ebbe luogo alla Camera Confederale del Lavoro il consueto comizio con grande concorso di scioperanti.

Nell'atrio del Palazzo delle Poste dove, come è noto, erano stati attaccati manifesti di diffida per gli impiegati che avevano abbandonato il servizio avvenne qualche incidente. Una signorina telefonista, infatti, avendo lacerato come per disprezzo uno di tali manifesti fu arrestata. Una Commissione di postelegrafonici, recatasi a protestare al Commissariato, ottenne rilascio dell'arrestata.

Alla stazione, nel momento in cui doveva partire il direttissimo 101 gli scioperanti Barrella Vincenzo e Calanello Salvatore tentarono di impedire che i compagni caricassero l'ambulanza. Intervenuti alcuni investigativi arrestarono i due scioperanti.

In seguito ad accordi intervenuti fra il direttore delle Poste e Telegrafi e la locale Prefettura, fu deciso che il servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenza ordinaria avverrà a mezzo di due « camions » militari.

ORGANIZZAZIONI PRIVATE A MILANO.

La libertà comunica ai giornali che a Milano alcuni notabili hanno organizzato un servizio di distribuzione dei telegrammi e della corrispondenza per la città e un servizio postale per i centri di Torino, Bologna, Venezia, Genova e Roma, servendo anche qualche località intermedia.

Anche la Federazione industriali lombardi e altre associazioni consorelle hanno organizzato un servizio di corrispondenza con Torino.

Un gruppo di associazioni politiche ha votato un o. d. g. in cui dice inammissibile lo sciopero del personale addetto ai pubblici servizi, specie quando non si sono esperiti tutti i mezzi per stabilire quanto è giusto, o nel caso attuale il Parlamento doveva decidere. Deplora che il PP. TT. abbiano dimenticato tutto ciò e su di essi ricade la responsabilità di quanto sta avvenendo.

A TORINO

TORINO, 15. — (*ermon.*) Perinare, con gravissimo disagio del pubblico, la critica situazione creata dall'astensione dal servizio del personale postelegrafonico.

I servizi postale e telegrafico sono paralizzati mentre il servizio telefonico è riservato solo alla Prefettura, alla Questura, ai comandi militari ed ai pompieri. Si cerca ora di estenderlo anche alle banche ed alla stampa.

Il Comando della Divisione militare ha inviato alla Direzione Gen. dei telefoni personale tecnico dalle cui volonterose prestazioni non si può avere, però, un gran rendimento data le complicazioni del lavoro assai differente da quello militare.

Un drappello di venti soldati d'artiglieria è stato, poi, mandato agli uffici annessi alla stazione di Porta Nuova in aiuto a pochi impiegati della Direzione per il disimpegno, alla meglio, del servizio di ripartizione della corrispondenza.

La Direz. Sup. delle Poste, intanto, si sforza di organizzare i servizi dell'invio delle lettere e cartoline in via ordinaria e dell'invio in conto corrente dei giornali periodici e per ora ha ristabilito il servizio dei risparmi e quello delle corrispondenze militari e dei casellisti.

Gli impiegati aderenti all'Associazione Sindacale – che raggruppa il personale di 2ª cat. – hanno ripreso oggi il lavoro. Questi elementi appartengono tutti al ruolo direttivo. Sono sempre i subalterni, i fattori esecutivi (brigadieri, portalettere, fattorini, ecc.) quelli che mancano.

E' da rilevare che le cattive condizioni meteorologiche hanno contribuito ad aggravare e complicare lo sciopero. Molte interruzioni, specialmente sulle linee dalla parte della Francia, hanno la loro causa nel maltempo. Si segnalano violentissime bufere di neve.

Tutti gli uffici delle poste e telegrafi continuano ad esser chiusi e sorvegliati dalla forza pubblica: nessun incidente, però, degno di nota.

NAPOLI, 16. — A Napoli il 50 % del personale ha ripreso servizio.

CATANZARO, 16. — Questa sera si è posto in sciopero il personale postale di 3ª categoria. Tutto il resto del personale ha continuato il servizio.

ALESSANDRIA, 16. — Il servizio postale telegrafico è riattivato quasi completamente.

CASERTA, 16. — Il servizio telefonico procede normalmente. Il servizio telegrafico e il servizio postale quantunque con personale ridotto sono assicurati.

ANCONA, 16. — Lo sciopero viene sempre più limitato. I servizi postali, telegrafici e telefonici funzionano regolarmente in tutta la provincia.

MACERATA, 16. — Tutto il personale postale e telegrafico, salvo poche eccezioni, si è unito allo sciopero.

PIACENZA, 16. — Lo sciopero postale telegrafico che ieri era stato limitato al personale di 3ª categoria, stamane si è esteso a quello della seconda.

LIVORNO, 16. — Lo sciopero è quasi generale Sono rimasti in servizio pochi impiegati al telegrafo e qualche signorina al telefono.

Il personale militare supplisce, in parte, gli scioperanti.

AVELLINO, 16. — Qui funziona il solo telefono e il telegrafo per le comunicazioni di Stato.

COSENZA, 16. — Qui lo sciopero è completamente fallito. Tutto il personale è in servizio.

BERGAMO, 16. — Lo sciopero si è esteso a tutte le categorie.

PAVIA, 16. — Lo sciopero si mantiene nei limiti di ieri. I servizi procedono regolarmente, sebbene in misura ridotta.

SIRACUSA, 16. — Stamane su 139 impiegati 88 hanno ripreso servizio.

SASSARI, 16. — Due terzi del personale ha scioperato. Sono stati chiamati in servizio venti telegrafisti del genio.

MILANO, 16. — I postali telegrafici hanno tenuto un grande comizio. Intervenne *Mariani* della Camera del lavoro, che portò l'adesione di un milione e mezzo di lavoratori, inoltrando alla resistenza ad oltranza. I servizi telegrafici, postali e telefonici procedono stentatamente, ma funzionano.

PALERMO, 16. — Nel comizio di ieri intervennero 400 impiegati postali telegrafici mentre in quello antecedente ne erano intervenuti 900.

Il servizio procede regolarmente, ma in misura ridotta.

GROSSETO, 16. — Stamane tutti gli impiegati postali, telegrafici e telefonici hanno ripreso servizio. Lo sciopero è finito.

REGGIO CALABRIA, 16. — Il 80 % del personale ha scioperato. Tutti i servizi funzionano per i bisogni più urgenti.

BOLOGNA. 16. — Lo sciopero postale-telegrafico è quasi completo. Il servizio telegrafico è integrato con 20 telegrafisti militari. Il servizio postale è sospeso. Il servizio telefonico è molto ridotto.

Lo sciopero ferroviario?

A ROMA

Anche questa notte, per debito di cronisti, ci siamo recati alla stazione di Termini per constatare quanto ci fosse di vero nelle voci corse ieri per Roma, circa la proclamazione nella nottata dello sciopero dei ferroviari.

Non abbiamo però riscontrato nulla di anormale. Le sale di aspetto e le banchine laterali ai binarii, hanno conservato la consueta fisonomia: i soliti treni sibilanti in arrivo e in partenza, i soliti viaggiatori in tediosa attesa, i soliti ingombri di bagagli di carriuole, di venditori di giornali e di noleggiatori di cuscini e i soliti ammonimenti del capitreno: In vettura signori!....

C'è stato bensì qualche viaggiatore il quale ha dubitato fino all'ultimo momento di poter partire ed ha espresso ai dirigenti il servizio il suo pavido sentimento, ma quando s'è trovato, più o meno comodamente installato nel vagone e ha visto il suo treno partire regolarmente ha mandato un sospiro di soddisfazione e s'è acconciato per il pisolino di prammatica.

In conclusione: partenza e arrivi in perfettissimo orario e volontà ferma nella maggioranza del personale di non prestarsi al giuoco di chi cerca mascherare sotto il raggiungimento di un fine economico una manovra.... poco ferroviaria e molto politica.

NELLE PROVINCIE

TORINO, 15 (*ermon.*). — I rappresentanti del Comitato Centrale dell'Associaz. sindacale ferrovieri hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Convinti di aver pienamente adempiuto al mandato ricevuto dal Consiglio Nazionale straordinario nella notte dal 12 al 13 andante, reso di pubblica conoscenza, deliberano di considerare i provvedimenti finanziari per la misura annunziata soltanto come un punto di partenza per la trasformazione di essi in aumento di stipendio, aumento che dovrà derivare dalla riforma organica destinata a correggere le deficienze lamentate dalla classe.

« Insistono nella richiesta della pronta ammissione dei rappresentanti del personale nel Consiglio di Amministrazione dell' Azienda, essendo convinti che sulla base degli affidamenti ricevuti possa trovarsi un terreno di accordo e di sollecita opera di giustizia sistematrice.

« Dichiarano che per il conseguimento delle proprie conquiste sindacali debba ritenersi inopportuno ogni atteggiamento che lo ritardi e perciò *deliberano di non aderire all'eventuale sciopero che, allo stato attuale, non risentirebbe altro carattere che quello politico*; decisi però a riprendere la lotta se le aspirazioni di tutti i ferrovieri entro il 28 del prossimo febbraio non siano soddisfatte con la riforma del regolamento del personale ».

BOLOGNA, 16. — I membri del Comitato Centrale e del Consiglio Generale, hanno deliberato di costituire un comitato segreto per l'attuazione dello sciopero.

Gli aderenti al Sindacato cattolico hanno rifiutato di aderire allo sciopero e fanno propaganda in senso contrario.

L'ordine per l'attuazione dello sciopero sarà dato dal Comitato segreto.

FIRENZE, 16. — I ferrovieri riuniti in Comizio alla Camera del lavoro sotto la presidenza del deputato Smorti hanno votato lo sciopero, dichiarandosi pronti ad usare la violenza contro i dissidenti.

Il numero dei ferrovieri contrari allo sciopero è rilevante; ma fra essi si contano pochi macchinisti.

PALERMO, 16. — Moltissimi ferrovieri hanno dichiarato di astenersi dallo sciopero, avendo compreso che si tratta di una manifestazione politica.

COSENZA, 16. — Il Sindacato dei ferrovieri indisse due comizi uno a Cosenza ed uno a Paola. L'oratore Cimino segr. del Sindacato, raccomandò la solidarietà col Comitato Centrale. Fu fischiato.

CREMONA, 16. — Il personale ferroviario riunitosi segretamente, ha stabilito di scioperare alle ore 24.

TORINO, 16. — I dirigenti il Sindacato hanno diramato una circolare al personale e specialmente a quello addetto alle macchine raccomandandogli di tenersi pronto per abbandonare il servizio allo arrivo della parola d'ordine.

MILANO, 16. — Si è partecipata la disposizione al personale tesserato di tenersi pronto a scioperare entro le 24 ore.

Dalle Provincie

Italia Centrale

AVEZZANO, 16. — *Un fatto strano.* — Giuseppe Orati, frenatore di coda d'un treno merci arrivato qui da Roma, ha raccontato che iersera, mentre il treno saliva lentamente tra i km. 79 ed 80, uno sconosciuto sbucato da una siepe balzò sulla piattaforma della garitta ov'egli era e l'obbligò a consegnarli il danaro dopo averlo percosso. Ha aggiunto che essendo privo di lanterna non potè guardare nel volto l'aggressore.

Privo di lanterna? Il frenatore di coda? Se questo è vero con quale mezzo avrebbe fatto segnali in caso di necessità? E non è facile impedire, anche con la violenza l'assalto ad un treno sia pure in lento movimento? La direzione dovrebbe fare sull'episodio un po' di luce, specialmente per provvedere all'avvenire. Se l'audacia dei malfattori è grande, la fiacchezza del personale alto e basso è più grande.

FIRENZE, 16. — *Renato Fucini aggravatissimo.* — Il poeta Renato Fucini da parecchi giorni ammalato, s'è ieri aggravato, e desta apprensioni data l'avanzata età dell'illustre scrittore.

Facciamo i migliori auguri di guarigione per una delle più belle e simpatiche figure dell'arte italiana.

TERNI, 16. — *L'anarchico Malatesta in giro.* — E' giunto da Roma l'anarchico Malatesta accompagnato dai colleghi Carlotti, Ordentali e Rossi. Egli terrà un comizio.

Italia Meridionale

LUCERA, 16. — *Un cadavere scoperto dopo 4 anni.* — In un pozzo sono stati rinvenuti i resti di Liberato Malaspina di Michele scomparso dal paese natavio, San Marco in Lamis, dal giugno 1916.

Il Malaspina, disertore, era stato visto in quell'epoca, lavorare unitamente al padre in un fondo di loro proprietà.

Una mattina si recò a pascolare una coppia di buoi e non tornò più. Il fatto è avvolto da un fitto mistero: i carabinieri hanno arrestato il Malaspina padre, sul quale pesano gravi sospetti.

SALERNO, 16. — *Sciopero a Fratta di Salerno.* — Mille operai tessili delle fabbriche riunite di Fratta di Salerno, si sono posti in sciopero per ottenere un nuovo aumento di salario.

FOGGIA, 16. — *Gli anarchici all'opera.* — Giunto da Bologna l'anarchico Borghi, insieme allo anarchico Comei partirono per Cerignola. Il Borghi tenne un comizio alla Camera del lavoro, sostenendo la necessità di promuovere continui scioperi e proponendo un prossimo sciopero generale.

Il Borghi, dopo il comizio, conferì coi soci più influenti, facendo rilevare che bisogna profittare dell'attuale momento e darsi a tutt'opera perchè gli scioperi si susseguano per danneggiare gli interessi della borghesia, consigliando ai contadini di lavorare fiocamente per produrre meno, facendo loro comprendere che il momento di liberarsi della borghesia è vicino e di tenersi pronti per la rivoluzione, non appena la direzione del partito darà il segnale.

Isole

L'ON. CICCOTTI A MESSINA

MESSINA, 16. — L'on. Francesco Ciccotti, al teatro Parision volle tenere un comizio per inneggiare allo avvento socialista. Intervennero 1500 smobilitati e 200 socialisti, capitanati dall'avv. Lozardo. Vi furono delle colluttazioni. L'on. Ciccotti non potè parlare. Fuori del teatro volle tentare la formazione di un corteo con bandiere rosse e immediatamente si formò un altro numeroso corteo nazionalista che affrontò il primo. Intervenuto il questore sciolse i due cortei per evitare gravi conseguenze. L'ordine pubblico fu mantenuto.

SOCIETÀ REALE INCENDI

Si ricorda ai sigg. Assicurati che la QUOTA DEL 1920 dev'essere pagata entro il 31 GENNAIO corrente.

TEATRI ED ARTE

« AUGUSTEO ».

Programma del terzo concerto Toscanini che avrà luogo domani alle 16:

1. Franck. — Sinfonia in *re min.*: lento – allegro, allegretto, allegro, ma non troppo.
2. Berlioz. — *a*) Scena d'amore; *b*) La fata Mab (Scherzo), dalla Sinfonia *Romeo e Giulietta.*
3. Strauss. — *Don Giovanni*, Poema sinfonico.
4. Verdi. — *I vespri siciliani*, Sinfonia.

UNA COMMEDIA STORICA A TORINO

TORINO, 16 — (*ermon*) La Compagnia Comica Piemontese Casaleggio-Privano ha rappresentato nel teatro « Rossini » con magnifico successo la commedia storica in tre atti di Onorato Castellino: *Prime spine* (Prime scintille) che fa rivivere i fieri ed avventurosi momenti del 1821, quando la nobiltà piemontese si alleava con la democrazia intelligente per la maturazione dei germi della grande patria avvenire.

Gli interpreti, veramente efficaci, hanno avuto quattro chiamate al 1º atto, 6 al 2º insieme con l'autore e 5 al 3º. Il lavoro si replica.

SPORTS

CAMPIONATI ATLETICI ROMANI

Presieduto dal comm. Arcangelo Scotti si è riunito nei locali dell'Istituto Naz. per l'incremento dell'educazione fisica il Comitato prov. romano. Erano presenti i sigg. A. Morresi, il dott. F. Tonetti, il cav. Bolognesi, il cav. G. D'Andrea per il Provveditore, il gen. Ettorre per il Corpo d'Armata, l'avv. Puglisee, il comm. Badaloni medico prov., il dott. Tencher per il Comit. sportivo, il prof. Colavini. Assisteva il segr. prof. Paris.

Fu ripresa la discussione che era già stata argomento dell'ordine del giorno della seduta precedente, sul contributo di opera che il Comit. prov. intende dare alla preparazione dei candidati al Campionato Olimpico Nazionale di Anversa, si decise che si sarebbero indette nello *Stadio* e altre riunioni e gare ginnico-sportive di atletica, di *sport* ecc. in modo da dare il massimo incremento all'allenamento dei concorrenti.

Per le necessità finanziarie occorrenti allo svolgimento di tale programma, del quale il Comit. prov. deliberò di occuparsi con ogni migliore e più tenace intensità di intendimenti al duplice scopo di promuovere nella città della sana educazione fisica, contribuendo nel tempo stesso all'affermazione del nome d'Italia, nei prossimi Campionati Olimpionici, si provvederà:

a) con i fondi attualmente a disposizione del Comitato provinciale.

b) con quelli promessi e dalla sede centrale e dai vari Enti, di Stato, provinciali e comunali.

c) con i proventi che si otterranno dalle manifestazioni ginnico-sportive che si promuoveranno nello *Stadio Nazionale*, messo a tal uopo a completa disposizione del Comit. prov.

Per la preparazione-svolgimento del programma dei Campionati, fu nominata una Commissione che risultò così composta:

Gen. G. Ettorre Pres. e membri i sigg. Angelilli, Baccani, Bitetti, Colavini, Castellani, Costa, De Rossi, Franchetti, Luzzi, Macchini, Nicola, Ottaviano, Pissini, Piscenti, Paris, Solaro, Sanzibale, Tomassini, Tonetti, Valentini, Zinzi.

La Commissione è invitata alla prima riunione che si terrà oggi alle 19 precise sempre nei locali dell'Istituto, in via Depretis 104.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

CRONACA DI ROMA

Aria di polvere!

Ieri — stando al comunicato — gli spazzini avrebbero dovuto riprendere compatti il lavoro. Ma, stando alle contestazioni fatte e proprio rischio e pericolo dalla popolazione, sembrerebbe che così non sia avvenuto.

Infatti, per tutta la giornata Roma è stata avvolta in una fitta nuvola di polvere. Polvere così densa e così uniformemente sparsa da far credere a una delle peggiori giornate di nebbia londinese.

Perchè ciò?

Se gli addetti alla N. U. han ripreso mano al lavoro, come mai l'opera di pulizia non veniva integrata con un adeguato innaffiamento?

Invece, — in tempo d'epidemia (come stampava l'altro giorno un confratello del pomeriggio) — si è imposto alla cittadinanza di respirare per l'intero giorno un pulviscolo infetto e fatto apposta per propagare ogni germe di malattie appostando gole e polmoni.

Ma è possibile che chi è preposto alla nettezza italiana prenda così alla leggera la pubblica salute?

Vogliamo credere che qualche ragione a noi ignorata abbia dato motivo al fatto che deploriamo.

Ma pare a noi che, comunque, si sarebbe dovuto trovar modo di evitare una simile pericolosissima imprevidenza.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congreg. Concistoriale; il card. Van Rossum, Penitenziere Maggiore; mons. Salvatore Fratocchi, vescovo di Orvieto; mons. Andrea Saint Clair; il P. Ignazio Forster O. S. B.; l'avv. Mario Cicogna con la signora; la M. Superiora Gen. delle Suore dell'Immacolata Concezione di N. S. di Lourdes, con alcune religiose.

Sua Santità ha pure ricevuto in privata udienza il comm. Odoardo Tabanelli, Comandante della Guardia Palatina d'onore, con la consorte ed i figliuoli.

Il Papa ha partecipato al comm. Tabanelli di aver nominato il figlio Marcello Suo Camerie d'onore di spada e cappa.

Il signor Marcello Tabanelli è così il più giovane dei Camerieri di spada e cappa di S.Santità.

L'onomastico del card. Vico. — Oggi festa di S. Antonio Abate, ricorre l'onomastico dell'E.mo card. Vico, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.

Sono giunti all'illustre porporato gli auguri da ogni parte.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito per Taranto il Sottosegr. di Stato alla Marina on. Solari.

S. P. Q. R.

OLIO ED ERBAGGI ALL'ENTE AUT. CONSUMI. — L'Ente Aut. dei Consumi informa che sono giunti quattrocento quintali d'olio che verranno mano a mano distribuiti alle cooperative e agli spacci municipali. E' stata inoltre fatta un'altra ordinazione di cinquecento quintali.

Si è certi, con questo, di colmare la grave deficienza di questi giorni, per l'olio e di far definitivamente scomparire le file che sono riapparse specie negli ultimi tempi.

Per gli erbaggi, non essendo riuscito l'esperimento di una gestione diretta, l'Ente Aut. ha creduto l'intero attrezzamento alla Cooperativa fra i produttori della valle dell'Aniene.

Nella cessione è implicato il calmieramento dei generi con dei prezzi sempre inferiori a quelli correnti del mercato.

LO SCIOPERO FERROVIARIO E L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CITTA'. — In caso di sciopero ferroviario le autorità competenti hanno già provveduto per assicurare uno speciale servizio per l'approvvigionamento della città. I generi verrebbero portati dalla provincia e distribuiti in città, per mezzodi auto-veicoli militari.

CONTRO LA IRREGOLARITA', LA DISCIPLINA E LA INTERRUZIONE DI PUBBLICI SERVIZI. — Premesso come principio che tutti i servizi pubblici debbano svolgersi con regolarità e disciplina che ne assicurino il tranquillo godimento e che non debbano subire per eccessività di pretese del personale o per camuffate ragioni di politica a servizio di un qualsiasi partito, interruzioni che si risolvono a danno del vero proletario ed altri a detrimento dell'ordine e dell'economia nazionale, sorge il Fascio di Resistenza che nelle sue varie sezioni (*tramvie, gas, luce elettrica* ecc.), si propone, con azione verso le autorità competenti e verso le varie organizzazioni o con azione propria integrale o integrativa, ad eliminare o ridurre le cause di turbamento nei pubblici servizi in genere e in quelli indispensabili al proletariato in ispecie.

Il Fascio quindi cominciandosi ad organizzare con la sezione *tramvie*, invita gli abbonati a qualsiasi rete tramviaria ad inviare la loro adesione in via Domenico Cimarosa n. 2, indicando il nome e cognome, la rete tramviaria presso cui è abbonato e il numero della tessera.

Sarà quanto prima indetta la convocazione.

CONVOCAZIONE DELL'ASS. NAZ. ITALIANA. — Martedì prossimo alle 14.30, la commissione provvisoria per la propaganda e l'organizz. del movimento nazionalista nel Lazio, si riunirà nei locali dell'Associcolo Sciarra 54, per importanti comunicazioni.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI

Ci si comunica:

In vista del ritardo nella distribuzione della corrispondenza a causa dello sciopero postelegrafonico, il Cons. dell'Ord. degli Avvocati di Roma, crede opportuno di avvertire la Curia, anche per mezzo della stampa, che la prima adunanza dell'ass. gen. ordin. avrà luogo domenica 19 corr. alle 11, nella sala degli Avv. e Proc. al Palazzo di Giustizia, per procedere alla elezione dell'intero Cons. ed all'approvazione dei bilanci.

Se non vi sarà il numero legale, la seconda adunanza avrà luogo il 1° febb. alla stessa ora, ed occorrendo, la terza ed ultima adunanza sarà tenuta il giorno 15 detto alla stessa ora.

La Camera di Commercio per il sen. Scaramella Manetti

Il Consiglio della Camera di Commercio di Roma si è riunito ieri in via di urgenza per la commemorazione del suo benemerito Presidente sen. Scaramella Manetti, spentosi dopo breve malattia il 12 corrente.

Presiedeva il vice-Presidente on. Fortunati ed erano presenti quasi tutti i consiglieri. I pochissimi assenti si erano giustificati associandosi.

Assisteva il segretario Setacci.

L'on. Fortunati ha ricordato anzitutto sulle onoranze rese all'illustre e caro Estinto e più particolarmente sulla parte presa dall'Istituto Camerale e dalle classe commerciale e industriale, rilevando come solo era presente una large rappresentanza della classe locale, ma intervennero altresì con deferente pensiero i delegati di tutte le Camere di Commercio italiane, convenuti in Roma per la convocazione dell'Assemblea dell'Unione.

L'on. Fortunati ha dato comunicazione inoltre delle numerose condoglianze pervenute all'Istituto dalle autorità governative, provinciali e locali, dalle associazioni commerciali, dagli istituti di credito, dalle scuole commerciali e industriali e da organizzazioni economiche e finanziarie, alle quali tutte venne espresso a nome del Consiglio la più viva gratitudine.

L'on. Fortunati ha quindi rievocata l'autorevole e benevola figura di Augusto Scaramella Manetti, mettendone in rilievo l'opera pratica e solerte svolta quale Presidente della Camera di Commercio di Roma e prestigio dell'Istituto e nell'interesse dello sviluppo commerciale e industriale del Distretto.

Ne ha ricordato inoltre l'equanimità e la saggezza nel dirigere e seguire i lavori del Consiglio, rilevando sopratutto come fu suo gran merito ispirare e mantenere sempre la più perfetta armonia nella Rappresentanza, assicurando così la condizione indispensabile pel più spedito e proficuo funzionamento della Istituzione.

Ha infine con commosse parole inviato il saluto affettuoso e riconoscente dell'Assemblea al compianto suo capo.

Le parole del vice-Presidente sono state accolte con unanime approvazione.

Quindi il com. comm. Ascenzi per incarico avutone da tutti gli altri colleghi, si è associato alle espressioni del vice-presidente, rilevando anche egli le doti e le benemerenze dell'illustre e caro Estinto, manifestando infine il voto affinchè, quale più gradito omaggio alla memoria di lui, regni sempre inalterata nella rappresentanza commerciale quell'armonica collaborazione che egli tanto felicemente seppe ispirare e mantenere.

Anche le parole del comm. Ascenzi sono state accolte con generale approvazione.

Dopo di che il Consiglio, sempre ad unanimità di voti, ha approvato le seguenti proposte presentate dalla Commissione di finanza a completare le onoranze al compianto presidente.

1. Rinnovare alla Famiglia le condoglianze del Consiglio, dandole comunicazione dell'odierna manifestazione;

2. Abbrunare per un mese il banco della Presidenza;

3. Fondare presso l'Istituto Superiore Commerciale in Roma una Borsa di studio di lire mille al nome di Augusto Scaramella Manetti, con le modalità che saranno in seguito meglio determinate.

4. Senza procedere alla trattazione di altri argomenti, togliere la seduta in segno di lutto.

La seduta è stata quindi tolta.

Per un giornalista aggredito alla Casa del Popolo

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Consiglio Direttivo del Sindacato dei Cronisti di Roma protesta vibratamente contro la selvaggia aggressione di cui è rimasto vittima stamane il collega Mangano alla Casa del Popolo, mentre adempiva alle sue emanzioni di redattore di cronaca al Comizio dei Postelegrafonici.

Denunzia alla pubblica opinione il gesto incivile dei postelegrafonici, che, forti del numero, colpirono il collega proditoriamente e con furia selvaggia.

Invita i colleghi ad astenersi dall'accettare e pubblicare notizie concernenti l'organizzazione postelegrafonica, finchè questa a mezzo dei suoi dirigenti, non abbia pubblicamente espresso la sua energica riprovazione contro gli aggressori d'un rappresentante della libera stampa nell'esercizio delle sue funzioni.

Il comunicato del Sindacato Cronisti giunge opportuno e lepitimo.

Ben volentieri diamo la nostra adesione all'invito ch'esso rivolge alla classe giornalistica, tanto più che ciò non ci costerà gran fatica. Infatti, il nostro giornale è sempre stato alieno dall'offrire onore di pubblicità alle elucubrazioni piazzaiuole, vengano esse da postelegrafonici o da tramvieri o da spazzini presi da delirio scioperaiolo. Giacchè siamo d'avviso che molta parte della petulanza di cui stanno dando prova questi agitatori da strapazzo dipenda appunto dalla réclame che qualche confratello ritiene di far loro e alle loro gesta per un malinteso spirito di eclettismo giornalistico.

E tanto più aderiamo alla riprovazione così efficacemente formulata nel riputato comunicato, in quanto coi caso Mangano vediamo fatta giustizia dalla non breve serie di affronti che la classe giornalistica ha dovuto subire da parte di coloro che con feroce ironia vogliono chiamarsi « evoluti e coscienti ». Crediamo che quasi tutte le redazioni romane possano citare un loro caso del genere.

Or non è molto, alla Casa del Popolo, in occasione di una conferenza di Enrico Ferri, un gruppo di giornalisti venne affrontato da un branco di energumeni, eputacchiato e gettato fuori tra i lazzi e le sfolte minacce di un'assemblea invelenita.

Oggi il Sindacato dei Cronisti e l'Assoc. della Stampa (che ha pur esso votato un o. d. g. di riprovazione e di protesta) rivendicano alla classe giornalistica i suoi inviolabili diritti e bollano come si conviene la teppistica ribalderia degli aggressori di ieri.

E noi, mentre esprimiamo al collega Mangano e al Giornale d'Italia la nostra simpatia solidale, ci auguriamo che il « fattaccio » abbia almeno l'efficacia di un ammonimento, — e col persuadere i nostri colleghi a non scivolare con troppo ingenua facilità verso eccessive accondiscendenze reclamistiche nei riguardi di quei signori, valga a dimostrare a quanti ancora ne dubitassero quali siano i principii di libertà e di tolleranza a cui si ispirano i sedicenti pionieri della civiltà novella, emuli moderni, dell'immortale Badarabba!

Il gen. Diaz alla Fratellanza Militare Umberto I

Il gen. Armando Diaz ha onorato di una sua visita la sede della Fratellanza militare Umberto I al vicolo Margana 12.

Le ampie sale ornate di piante erano gremite di soci, particolarmente di reduci dalla guerra.

Al suo apparire nel grande salone, Diaz è stato salutato da uno scosciante interminabile applauso e dall'inno reale suonato da una orchestrina.

Il presidente del sodalizio cav. uff. Zoli, con nobili, sentite e patriottiche parole, diede il benvenuto al generale, che era stato in solenne assemblea proclamato socio onorario.

Il generalissimo ha pronunciato un elevatissimo e vibrato discorso sugli ideali e sulle finalità della guerra, sui doveri comuni nel difficile momento attuale, sulle virtù e sull'avvenire del popolo italiano, sulle istituzioni liberali che ci reggono e sulla santità del concetto di patria, bene auspicando delle future sorti del paese al grido di viva l'Italia! Viva il Re!

Entusiastiche acclamazioni e scroscianti applausi dei numerosi interventi hanno sottolineato le patriottiche frasi del gen. Diaz, venne quindi servito un ottimo rinfresco mentre il gen. si intratteneva famigliarmente con i suoi valorosi combattenti.

Alla parte musicale, diretta dal maestro Fiorda, parteciparono i professori Mancini, Zaccaroli, Ferranti, Selva, la maestra Colombini e la soprana signorina Abbagnato.

Notati fra i presenti i generali Mattioli, Cortese e Spechel, l'on. Pais, il cav. uff. Barbarisi Enea Cavalieri, Ernesto Gazzeri, i colonnelli Capoani, Bonomo Partini ed una eletta schiera di ufficiali della Fratellanza, oltre al presidente Zoli, il vicepresidente cav. Pini, il presidente delle assemblee comm. Cirotti, il fondatore del sodalizio Ubaldo Malandrino, i consiglieri Grndeli, Taviani, Sicilia, Viale, Pianegiani, e come si è detto una folla di oltre trecento soci e di invitati fra cui alcune gentili signore.

Un doveroso elogio meritano i cons. Zarra, Luccarelli e Abbagnate organizzatori della simpatica riunione.

Il Consiglio Naz. delle Donne italiane

In questo momento di gravi perturbazioni le donne italiane sentono ancora una volta il dovere di unirsi alle sane correnti del paese per la difesa del lavoro e per la tutela della Patria.

Il cons. naz. delle donne italiane, presieduto dalla c.ssa Gabriella Spalletti ha diramato a tale patriotticq scopo il seguente appello:

Donne Italiane,

La Patria ha assoluto bisogno del volonteroso e e perseverante concorso di nuove forze che abbiano profondo in loro il sentimento del dovere e la coscienza della necessità di mantenere saldi quei principi di ordine e di disciplina che soli possono assicurare ad una nazione la sua pace e prosperità.

Il generoso slancio con cui le donne italiane corrisposero nel 1914 all'appello rivolto loro in nome della Patria permettendo così in tutta Italia una rapida mobilitazione femminile volontaria per l'assistenza civile negli anni di guerra ci dà sicuro affidamento che il loro concorso sarà oggi altrettanto fervido ed efficace.

Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane ritenendo necessaria una continuità di azione femminile per un pronto intervento in tutte le circostanze in cui la Patria ne abbisogni, rivolge un caldo appello alle sue Sezioni, e per loro mezzo a tutte le Associazioni femminili ed alle donne tutte — operaie, impiegate, professioniste, libere cittadine, — affinchè vogliano iscriversi subito a questa nuova organizzazione per la tutela della vita civile.

Le donne d'Italia diano l'esempio di quella austera disciplina nel lavoro che l'amore di Patria esige ed impone per la grandezza della Patria stessa.

Qui, a Roma, le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18, e la domenica dalle 10 alle 12, alla sede della Federazione Romana, via XX Settembre 37-C.

ASSOC. EDITORIALE LIBRARIA ROMANA. — Nei locali sociali di piazza S. Luigi de' Francesi ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria per procedere alla elezione delle cariche sociali.

Furono eletti: Pres.: il cav. uff. Augusto Zucconi; vice-Pres.: il cav. Formiggini; cons.: cav. Roscieni; cav. Bertola, sig. Politi, Signorelli e Fornari; revisori dei conti: i sign. Ferrari, Hasa e Durantì.

L'UNIONE POPOLARE ANTIBOLSCEVICA PER I SOLDATI E LA GUARDIA REGIA — Interprete dei sentimenti di gratitudine della cittadinanza tutta in modo particolare dei volontari del lavoro per i soldati e per le guardie regie che tutelano l'ordine pubblico, l'Unione Popolare Antibolscevica ha distribuito ieri mattina a tutti i militari in servizio di picchetto alla Posta Centrale pacchetti di sigarette Macedonia.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

LA CONFEDERAZ. BIANCA CONTRO GLI SCIOPERI. — Nella sede della confeder. bianca, in p. di Spagna 93, si sono riuniti i dirigenti le organizz. aderenti alla Conf. ital. dei lavoratori. Assistevano numerosi postelegrafonici e ferrovieri, diversi rappresentanti del Segret. genr. della confeder. e vari deputati del P.P. I.

Dopo lunga discussione venne approvato un o. d. g. con il quale è fatto invito ai lavoratori di dare la loro adesione alle organizz. *bianche* nas. e locali che diano serio affidamento di apolitioità e che siano basate sul criterio dell'autonomia sindacale. E' stata anche richiamata l'attenzione dei lavoratori indipendenti e liberi sulla necessità di avere presenti, nelle loro agitazioni di classe, gli indecogabili problemi ed interessi economici generali naz. ed internaz. che sono connessi con il benessere delle classi lavoratrici e del paese, e che non consentono ad abbandonarsi a quella inconsulta scioperomania che infierisce particolarmente nei pubblici servizi.

L'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI PER LA CONFEDERAZIONE DEL LAVORO INTELLETTUALE. — Domani mattina alle 10 nella sala *Garibaldi*, in via Cavour 341, gli aderenti al movimento romano della Confederazione terranno un'assemblea generale per discutere in merito alla costituenda Confederazione generale del lavoro intellettuale.

MONTE DI PIETA'. — Martedì prossimo la 2ª custodia del Monte di Pietà di Roma porrà in vendita gli ori del 16 dicembre 1918.

RIVISTA PENALE di dottrina, legislazione e giurisprudenza. — Questa importantissima Rivista che conta ormai quasi mezzo secolo di vita (entra ora nel suo 46° anno, con 120 volumi pubblicati, compresi quelli dei suoi *Supplementi*, della Legislazione e della Bibliografia), venne assunta per il nuovo anno dall'antica e stimata Ditta Tip. Ed.-Libraria L. di G. Pirola di Milano, che per l'occasione istituisce una succursale a Roma (9 v. Due Macelli) dove la Rivista sarà pure stampata.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA. — Il Cons. di Amm. della Cassa di Risparmio, adunatosi ieri 16 gennaio in seduta straordinaria, in seguito al parziale sciopero del Personale, ha preso la seguente deliberazione:

— Il Consiglio, udita la relazione del Direttore, esprime il suo plauso e la sua riconoscenza agl'impiegati che, essendo rimasti al loro posto, hanno reso possibile il regolare funzionamento della Cassa.

Senza poi disconoscere il diritto di associazione degli impiegati — Lasciando impregiudicato il chiesto riconoscimento della Federazione Nazionale dei Bancari, questione che il Consiglio si riserva di decidere dopo che l'Associazione delle Casse di Risparmio si sarà pronunziata in proposito — Preso atto che gl'impiegati che hanno abbandonato il lavoro sono pronti a riprenderlo immediatamente;

Consente che gli impiegati eleggano una Commissione interna assistita, se lo credono, da due persone estranee di loro fiducia, colla quale si discuteranno con criteri della massima equità e benevolenza i richiesti miglioramenti ed ogni modifica che si riterrà utile ed opportuna ai Regolamenti Interno e Pensioni.

L'AGITAZIONE DEGLI OPERAI DELLE ARTI EDILI. — Ha avuto luogo alla Casa del Popolo un numeroso comizio di operai delle arti edili, per discutere sull'agitazione da iniziare contro il caro-vita.

Prepariamoci, dunque, a un possibile imminente sciopero dei muratori e affini.

La crisi edilizia da cui siamo oppressi non domanda di meglio. A braccia incrociate e a suon di aumentate mercedi non v'ha chi non veda come le case che l'operaio il misero artiere l'umile professionista attendono con tanta ansiosa speranza, sorgeranno rapide ed..... economiche!

Allegria! allegria! come esclamava Ferravilla, buon'anima!

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

MARCHIAFAVA PER GIOV. MARIA LANCISI. — Martedì pross. alle 10 nella sala della Bibl. Lancisiana il sen. prof. Marchiafava — ad iniziativa del Pio Ist. di S. Spirito ed Osp. riuniti di Roma. — commemorerà Giov. Maria Lancisi.

COLLEGIUM CULTORUM MARTYRUM. — Il Collegio dei Cultori dei Martiri martedì 20 corr. commemorerà il martire S. Sebastiano nella sua basilica sulla Via Appia, e la deposizione degli apostoli Pietro e Paolo in quel luogo delle *Catacombe*.

Alle 15 conferenza archeologica, quindi la consueta suggestiva processione.

GARE SPORTIVE - GITE - ESCURSIONI

ESCURSIONISMO. — Domani, domenica 18, per cura della « Lazio » avrà luogo, libera a tutti una escursione a M. Cavo. Partenza dalla staz. Termini per Frascati, alle ore 8.30. La gita sarà illustrata dal prof. E. Oddone.

NESSUN MALE

può guarire radicalmente se prima non è tolta la causa senza la quale nessuna malattia può nè attecchire nè svilupparsi. Tale causa è lo stato autotossico che, diminuita la resistenza organica, lascia adito alle varie malattie, secondo la particolare tendenza di ciascun individuo, ingenita od acquista.

La sola

CURA ARNALDI

guarisce profondamente le malattie acute e croniche poichè, disintossicando completamente l'organismo e riportandolo alla regola, le combatte nella loro causa basale.

Opuscoli e chiarimenti

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) Colonia Arnaldi

Giacomo Orselli

PIAZZA PIANA 8, P. P. - (Palazzo Cuglielmi)

Operazioni del Banco

Compra e vendita in Italia di Titoli di Stato e Valori Industriali
Compra e vendita di Titoli Esteri
Riporti e anticipazioni su Titoli italiani ed esteri.
Conti correnti vincolati per un mese o più.
Depositi di Titoli a custodia e in amministrazione.
Pagamento di cedole italiane ed estere, di Titoli estratti e rinnovo di fogli cedole.
Pagamento di Chèques, *Warrants* e *Monete* estere.
Invio gratuito ai clienti del Bollettino Finanziario Mensile (Anno IX)

SI RICEVONO SOTTOSCRIZIONI
al Nuovo Prestito Consolidato 5 %

Calcoli del fegato

Nuova cura di accertato, sicuro effetto per fare uscire dal fegato i calcoli di qualunque grossezza in soli due giorni, senza operazione chirurgica e senza dolori.

Per schiarimenti rivolgersi al sig. dott. Allotta, piazza di Spagna 15. Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 18 alle 19.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Due ladri feriti mentre rubavano — L'altra notte una pattuglia di carabinieri, mentre perlustrava il quartiere del Testaccio, sorprese innanzi al negozio del fruttivendolo in via Taddeo 72, alcuni giovinastri che erano intenti a sassinare la porta.

I ladri vistisi scoperti, esplosero contro la pattuglia dei colpi di rivoltella, che andarono a vuoto.

I carabinieri per difendersi spararono alcuni colpi di moschetto.

Due dei furfanti caddero, mentre gli altri si dettero alla fuga.

Accompagnati all'ospedale della Consolazione, vennero identificati per: Luigi Liberati di a. 22 ab. in via Canale 18 e Pio Galli di a. 19 ab. in via della Robbia 3.

Avendo riportate lievi ferite, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Furto di un mulo — Al viale Manzoni ieri mattina, in danno di Giacomo Pasquini, fu rubato un mulo che trovavasi attaccato ad un carro.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Incidente ferroviario. — Alla stazione di Portonaccio ieri alle 18.30 causa un falso scambio, avvenne uno scontro tra due treni merci.

All'urto riportarono contusioni i ferrovieri Giacinto Pacitti di a. 55 ab. in via Germano Sommeiller 11 ed Antonio Manni di a. 19 ab. in via Volturno 36.

Vennero medicati al Policlinico e giudicati guaribili in pochi giorni.

Investito da un carro. — Ieri in v. Marsala, Pietro Di Nino, di a. 10 ab. in via Campani 32, fu investito da un carro riportando contusioni al capo.

I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Ieri alle 17.30 in via Casilina, Alfredo Pace di a. 16 ab. in via Avellino 3, osservava una rivoltella.

Ad un tratto partì un colpo ed il Pace rimase ferito alla mano sinistra.

Recatosi all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Cade da un albero. — Il giardiniere Vincenzo Vita di a. 33 ieri alle 16 a V. Pamphili mentre si trovava sopra un albero cadde, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Sequestro di refurtiva. — Dagli agenti del Commissariato Flaminio, ieri fu eseguita una perquisizione nell'abitazione di Giovanni Petrolini in via Flaminia 77.

Furono sequestrati vari oggetti che si ritengono di provenienza furtiva.

Mancato omicidio. — Al corso Umberto I, ieri sera, per vecchi rancori sorse un diverbio tra Alfredo Varini di a. 39 ab. in via Bocca di Leone 35 ed Angelo Sanieri di a. 27 ab. al vicolo del Piede 32.

Il Varini estratta la rivoltella, esplose contro l'avversario due colpi che fortunatamente andarono a vuoto.

Alle detonazioni, accorse una pattuglia di agenti del Commissariato di Campo Marzio che arrestò il Varini.

DENTI e DENTIERE
Dott. A CARBONETTI

Specializzato per cure di risanamento della bocca e della dentatura.
Lavori a gomme in oro e platino
DENTIERE IN CELLULOIDE
VIA BONCOMPAGNI 61 - Tel. 30-832
:: Orario 9-12 - 15-18 ::

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera (in sera 1ª abb.), prima rappresentazione della suggestiva opera di Puccini: *Madama Butterfly* in una pregevolissima edizione. Ne sarà infatti protagonista Gilda Dalla Rizza, l'eletta artista che tante e ben meritate simpatie gode nel pubblico per le sue rare doti di grande interprete e di cantante. *Pinkerton* sarà il bravo tenore Manfredi. Polverosi che tutti ricordano per le grandi interpretazioni da lui dateci l'anno scorso sulle stesse scene. *Sharpless* sarà il baritono Paci Leone e *Suzuki* la Giacomunci Anita, due artisti di noto valore. Direttore d'orchestra il m. Vitale.

— Domani, due rappresentazioni a prezzi ridotti. Nella diurna, ore 16, *La forza del destino*, con Grassi, Battistini, Pinza, Paci, Zola Amaro, Casazza Elvira, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21, *La Walkiria*, con la Pasini Vitale, la Casazza, la Cesar, il Vaccari, il De Angelis, il Dentale. Direttore il m. Vitale.

Quirino. — Folla veramente elegante gremiva ier sera il teatro per lo spettacolo in onore di Paola Borboni. La giovane artista, ancora ancora alle prime armi rivelò le sue qualità, che ebbero notevole risalto durante lo svolgersi della commedia. Nelle battute che esprimevano tutto il sentimento della sua anima, ed in quelle birichine dove si scorgeva finezza d'intuito, seppe rivelarsi buona interprete. Il pubblico che affollava la sala le dimostrò tutta la sua simpatia chiamandola ripetutamente al proscenio, specialmente alla fine del terzo atto delle *Maricocite* di Wolff, commedia scelta per la serata. Il palcoscenico fu trasformato in una vera serra di fiori. Ebbe anche ricchi doni.

— Stasera *Raffica* di Bernstein; protagonista Irma Gramatica.

Domani due spettacoli. In quello diurno *La nemica*, in quello serale si replica la *Raffica*

Argentina. — I *Buffons*, la romantica commedia di Zamacois, continua ad incontrare il favore del pubblico, che conferma il suo consenso anche per la buona interpretazione degli interpreti.

— Stasera quarta replica e lunedì, come da concordato con il Comune, a prezzi popolarissimi, si darà il *Rifugio* di Nicodemi.

Valle. — Questa sera replica dell' *Avventuriera* di A. Capus, nella forte e personale interpretazione di Ruggero Ruggeri.

— Domani due recite del *Piccolo Santo* di R. Bracco.

Quanto prima: *La volata.*

Nazionale. — Festeggiatissimo ieri sera Ettore Petrolini nello spettacolo in suo onore. Il simpatico attore si produsse in un programma assai attraente, e riscosse le più vive approvazioni del pubblico, che era assai numeroso, specialmente nel forte atto drammatico di Ugo Ojetti: *Un garofano.*

— Questa sera: *Contropelo, Nerone, Petrolini nelle sue macchiette.*

Domani penultima recita della stagione.

Adriano. — Stasera la « Novissima » darà ancora una replica della fortunata *Regineita delle rose* di Leoncavallo.

Domani due rappresentazioni: di giorno, *Vedova Allegra*; di sera, *Duchessa del bal Tabarin.*

Rimane fissata per martedì la prima di *Prendimi con te!* di E. Dostal, riduzione di E. Corradi. La nuova operetta, che venne replicata a Vienna oltre 300 sere, avrà un'accurata esecuzione; vi prendono parte, infatti, i migliori attori della « Novissima », primi fra tutti la signora Angelelli-Tantillo, il Pietromarchi e l'Avangini.

Manzoni. — Questa sera prima rappresentazione della nuovissima commedia parodia musicale *Re di danaro* di V. Scarpetta e C. Landini e Alemanno. La parte musicale, che ha un intermezzo sinfonico, è stata diligentemente curata dal cav. Scarpetta e dal m. Stoffelli.

Eliseo. — Stasera altra replica del *Re di chez maxim* che la compagnia di operette Sarnella interpreta lodevolmente.

— Domani due spettacoli.

Morgana. — Stasera, inaugurazione della stagione lirica popolare col *Trovatore*. Ne saranno interpreti le signore Massone e Campolattaro, ed i signori Domenico Camillo, Silvestri e Zuccarelli. Direttore d'orchestra, il m. Alcide Zuccarini.

Domani, alle ore 17, unica recita diurna: replica del *Trovatore*.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini darà stasera, alle ore 16 e 21, due eccezionali spettacoli coi migliori numeri equestri e le maggiori attrazioni e varietà.

Piccoli. — *Alì Babà*, la magnifica e divertentissima *féerie* delle « Mille e una Notte », con musica di Bottesini, è giunta alla 70ª replica. Si tratta adunque di uno dei maggiori successi teatrali, ben meritato per la squisita armonia che riunisce e fonde musica, abilestimento scenico, esecuzione marionettistica, spirito di comicità di prontezza e d'arte deliziosa. Ancora poche repliche: oggi alle ore 17 e 21 e domani alle 15.30 - 17 e 21; e poi si passerà alla gradita ripresa di *Pinocchio*.

PER COOPERARE ALLA RICOSTITUZIONE FINANZIARIA :: :: :: :
PER ASSICURARE **LA PACE SOCIALE** :: :: :: :: :
PER GARANTIRVI UN ALTO REDDITO :: :: :: :: ::

IMPIEGATE TUTTI I VOSTRI RISPARMI

al 5,71 per cento all'anno

nel **PRESTITO CONSOLIDATO 5 %**

esente da imposte presentie e future

Fosca Umbra al Margherita

debutta oggi. Inoltre: Enigma, Fortunello e Cirillino, la Polonaise, La Mazzoleni, Remuti ecc.

Sala Umberto

Grandioso successo di Manara nelle sue novità. Oggi debutta Reginella.

ANGELO MUSCO AL «NAZIONALE».

Dal 20 gennaio al 17 febbraio avremo le annunziate rappresentazioni straordinarie di Angelo Musco. Il comicissimo attore siciliano, che torna a noi con la sua ottima compagnia, oltre il solito repertorio, promette le seguenti novità: *I quattro rusteghi*, di Goldoni; *D'avaro*, di Moliere; *'A truvatura*, 1 atto di F. P. Mulè; *'U capiti com'è?*, scene della terra di Sicilia, 3 atti di F. Agnetta; *L'anima a Dio e la robba a cu tocca*, commedia in 3 atti di E.A. Berto.

— Martedì 20, prima recita con la commedia: *L'aria del continente*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *La Rafica*, ore 21.
Argentina. — *I buffoni* ore 21.
Valle. — *L'avventuriero*, ore 21.
Nazionale. — *Contropelo, Nerone*, Canzonette, ore 21
Adriano. — *La reginetta delle rose*, ore 21.
Manzoni. — *Re di denaro*, ore 21.
Eliseo. — *Il re di chez maxim*, ore 21.
Morgana. — *Il Trovatore* ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di oper., dalle ore 16 in poi.
Piccoli. — *Alì babà*, ore 17 e 21.
Sciona Margherita. - Spett. di var. ore 16.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA — IL VELO DELLA FELICITA' Emozionante Dramma
CORSO CINEMA — CONTESSA SARA Interprete Francesca Bertini
OLYMPIA — "PEROTTA" Regina dei poliziotti grandioso successo
REALE — IL MISTERO DELLA CASA DI FRONTE interp. M. Bonnard e Rodolfi
ORFEO SLEIMA – Interprete Diana Karenne

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi** e L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano** — **Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

SNOWDON'S
LONDRA
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 18.30 invitati con fonogramma, tutti i Ministri intervennero ad una riunione presso il Vice-Presidente, on. Mortara. Erano presenti i Ministri Albricci, Baccelli, Chimienti, Secchi, Pantano, Visocchi, Schanzer, Tedesco, De Vito, De Nava.

La conferenza si protrasse fino quasi alle 21.

Vennero ampiamente discussi i due scioperi, quello già avvenuto dei postali-telegrafici e quello latente dei ferrovieri, che da un momento all'altro potrà verificarsi.

Dai Ministri competenti furono comunicati i provvedimenti presi e quelli già preparati allo scopo di fronteggiare la situazione.

Poichè da tutti si convenne nella necessità assoluta di tenere alta l'autorità dello Stato scossa e minata da questi continui scioperi di impiegati, che evidentemente hanno un diecroscena politico, i Ministri Chimienti e De Vito assicurarono che, senza venir meno alle concessioni fatte, non transigeranno nella rigida applicazione dei regolamenti contro i colpevoli di abbandono del servizio.

L'on. De Vito lesse le ultime informazioni ricevute, dalle quali si rileva come nei compartimenti settentrionali la proclamazione dello sciopero sia quasi certa quantunque possa essere procrastinata.

L'on. Mortara comunicò quindi le notizie avute da Parigi sul risultato dell'opera svolta dall'on. Nitti, annunciando il suo prossimo ritorno.

Sul riguardo è stato mantenuto uno scrupoloso riserbo.

SENATO DEL REGNO

PER LA STABILITA' DEI PUBBLICI SERVIZI.

Alla Presidenza del Senato è pervenuta la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interpellano l'on. Ministro dell'Interno sui frequenti scioperi che si verificano nelle pubbliche amministrazioni e chiedono di sapere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare la stabilità e continuità dei pubblici servizi». – Senatori: De Cupis, Filomusi Guelfi, Reynaudi, Soulier, De Novellis, Vigoni, Sili, Schupfer, Podestà, Melodia, Bodio, De Blasio, Caneva, Giardino, Mazza, Giunti, Rossi Giovanni, Bonazzi, Frascara, Rasponi, Zupelli, Fano, Amero d'Aste, Inghilleri, Mazziotti, Garofalo, Rolandi Ricci, Di Brazzà, Malaspina, Salvago Raggi, Wollemborg, Pigorini, Spirito, Colonna Fabrizio, Polacco e Cassis».

L'editto contro i giornali

Siamo in grado di dare il testo delle norme relative alle sanzioni alle quali danno luogo le infrazioni al divieto di pubblicazione dei giornali in taluni giorni ed ore:

In deroga alle disposizioni vigenti le infrazioni al divieto di pubblicazione dei giornali in determinati giorni ed ore contenuto nel regolamento per l'applicazione del R. Decreto 28 settembre 1919 n. 1933 approvato con R. Decreto 14 dicembre 1919 n. 2448, sono punite col sequestro del giornale e con una penalità non inferiore a lire diecimila, il cui importo sarà devoluto a beneficio delle istituzioni di previdenza per giornalisti, esistenti nel luogo in cui la contravvenzione è stata perpetrata.

In caso di recidiva il magistrato può inoltre ordinare la sospensione del giornale per un periodo di tempo determinato.

Finchè rimane in vigore il Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917 n. 1933 il prezzo di abbonamento dei giornali quotidiani non potrà, agli effetti dell'articolo 2 di quel decreto, essere diminuito che in ragione di un massimo di lire tre all'anno sul prezzo attuale; in ogni modo gli abbonamenti non potranno costare meno di lire 25 all'anno e in proporzione gli abbonamenti di minore durata.

Questo decreto entra in vigore oggi. Esso sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per l'impianto di linee aeree

Siamo informati che si vanno costituendo molte società italiane per l'impianto di linee aeree, sollecitando l'aiuto del governo in personale, materiale e sovvenzioni.

Di queste società alcune si propongono dei servizi di carattere generale come la navirazione aerea su tutti i bacini e tutti gli specchi d'acqua d'Italia; altre delle comunicazioni aeree su determinate linee.

MINISTERO FINANZE

Tassa di bollo sugli avvisi

Per norma degli intercssati, si ricorda che per tutti gli avvisi, tabelle, reclames ecc., su materia diversa dalla carta rimasti affissi al 31 Dicembre u. s., è obbligatoria la rinnovazione del pagamento della tassa annuale di bollo, da effettuarsi all'Ufficio del Bollo Straordinario entro il corrente mese di Gennaio per non incorrere in contravvenzione.

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE GENERALE
Tenenti Generali

Lequio cav. Clemente, cessa dal comando del corpo d'armata territoriale di Genova ed è collocato a disposiz. per ispezioni, dal 14 gennaio 1920.

Cattaneo cav. Giovanni cessa da un comando mobilitato, ed è nominato comand. del corpo d'armata territoriale di Genova, dal 14 gennaio 1920.

Maggiori Generali

Grilli cav. Napoleone, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 dicembre 1919.

CORPO DI STATO MAGGIORE
Tenenti Colonnelli

Mezzacapo cav. Vincenzo, stato magg. (comandato settore Gorizia).

— Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° febbraio 1920.

Fantasia cav. Mario, stato maggiore (artiglieria Id. id. per riduzione di quadri, dal 1° febbraio 1920.

Invalidi e mutilati di guerra

Il Ministero della Guerra, con recente circolare invita i Comandi di Corpo d'Armata territoriali a trasmettergli non oltre il 31 corr., un elenco nominativo degli invalidi e mutilati di guerra assunti in servizio presso gli uffici militari dipendenti specificando per ciascuno i dati matricolari, l'ufficio cui è addetto, la data di assunzione e le mansioni che disimpegna.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

La competenza dei probiviri

Ad analoga interrogazione dell'on. De Capitani il Sottosegr. di Stato per il Lavoro, on. Ruini, ha risposto assicurando che, avendo il Consiglio permanente del lavoro ritenuto che debba elevarsi la competenza dei probiviri in misura adeguata alle nuove condizioni di aumento delle mercedi e di costo della vita, è in corso il relativo provvedimento.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Non più stato di guerra nelle provincie

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha disposto che nessuna provincia del Regno sia più considerata in stato di guerra, e che pertanto ogni divieto circa la spedizione delle assicurate ai militari sia soppresso.

Per il Prestito Nazionale

Agli italiani all'estero

Il Ministro d'Industria Commercio e Lavoro ha mandato ai Delegati commerciali, alle Camere di Commercio ed alle agenzie commerciali all'estero una circolare di propaganda per il VI Prestito Nazionale. Con la quale si raccomanda agli italiani all'estero di valorizzare tutto quanto serve ai fini dell'avvenire della Patria nostra. Donde sopratutto il dovere di chiarire la vera situazione dell'Italia, perchè si riesca più facilmente a collaborare al successo del prestito.

La circolare rileva i sacrifici compiuti dall'Italia per la vittoria e la fede che il nostro paese ha nel suo sicuro e prospero avvenire.

Sono accennati i risultati lusinghieri raggiunti nell'industria mineraria ed i piani di elettrificazione delle nostre ferrovie, e tutto ciò per provare che l'Italia si sente capace di superare la crisi presente e risoluta a battere una propria via nella politica mondiale.

Anche la ricostituzione agricola da noi ha avuto durante la guerra un impulso più notevole che nel passato. In questo campo il nostro paese ha grandi risorse di ricchezza e di rinnovamento. L'Italia, insomma, nel campo delle sue vecchie nuove industrie conta di mantenere con onore l'altissimo posto tenuto negli anni passati.

Intanto le classi contadine ed operaie — continua la circolare — hanno realizzato grandi vantaggi. Il loro tenor di vita ai è assai rialzato ed i salari si sono perfino raddoppiati. L'Italia è stato il primo paese che ha adottato le otto ore, per concedere ai suoi lavoratori il tempo necessario al perfezionamento tecnico e culturale. Mentre un anno fa cravamo all'ultimo posto nel campo delle assicurazioni sociali, ora siamo decisamente al primo, in confronto ad altri paesi. Le assicurazioni già introdotte contro gli infortuni, contro la invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione e quella ormai imminente contro la malattia, rappresentano per le masse lavoratrici tale conquista che, poco tempo fa, sarebbe apparsa un miraggio lontano.

Si confida inoltre in un fecondo accordo tra gli elementi della produzione nella certezza di correggere gradualmente lo ebilancio con l'estero. La circolare annunzia che agirà fra breve l'Istituto italiano del commercio internazionale, dotato di cospicue entrate, ed amministrato dalle rappresentanze degli stessi industriali, commerciali ed agricoli sotto il controllo dello Stato.

Si rileva che anche finanziariamente l'Italia, sebbene gravata da molti oneri, ha saputo avviarsi, prima di altri Stati più ricchi, verso il risanamento del bilancio.

Urge perciò col nuovo prestito, dare all'erario i mezzi per superare le difficoltà dell'ora, e per cominciare a correggere la circolazione nei suoi effetti, il rinvilio della moneta e l'alto costo dei consumi, che richieggono pronti provvedimenti. Ma occorre l'aiuto di tutti gli italiani, compresi quelli che all'estero, hanno l'obbligo di ascoltare la voce della madre Patria.

La circolare così conclude: Diventata ormai la terza potenza del continente europeo, l'Italia deve tenersi avvinta, coi vincoli del sentimento e con le relazioni del commercio, ai dieci milioni di italiani e di figli di italiani che si sono sparsi in ogni altra terra. Come ha osservato di recente il Presidente del Consiglio, siamo ormai, tutti insieme, cinquanta milioni di italiani, uno dei più considerevoli e più attivi *gruppi di umanità* esistenti nel mondo, e potremo portare ovunque, con semplicità e con fierezza, mediante le armi pacifiche dei traffici, l'eredità e la gloria della tradizione latina.

Il prestito e i funzionari dello Stato

Nello intento che tutti i funzionari dello Stato possano — come in occasione dei precedenti prestiti — dar prova del loro sperimentato patriottismo, partecipando alla sottoscrizione del nuovo prestito, 5 %, il Ministro del Tesoro ha diramato ai vari Ministeri apposita circolare perchè, nelle varie amministrazioni centrali e provinciali, appositi Comitati assumano l'incarico di raccogliere ed accentrare le sottoscrizioni.

Per agevolare, inoltre, i funzionari nel pagamento delle somme sottoscritte, la Banca d'Italia, dietro accordi col Ministero del Tesoro, concederà loro il mezzo di pagare le somme stesso a rate mensili, nel termine massimo di mesi diciotto.

In seguito a tali facilitazioni in quasi tutte le amministrazioni statali si sono costituiti i comitati in parola i quali hanno iniziato i loro lavori col massimo zelo ed entusiasmo.

Il concorso del personale delle dogane

Il personale delle dogane, col suo fondo di previdenza istituito con la legge del 12 luglio 912, concorre per lire 300 mila alla sottoscrizione per il nuovo prestito.

A Genova

GENOVA, 16. — Il Comitato locale delle Banche consorziate comunica che a tutto ieri la sottoscrizione al VI Prestito nazionale ascendeva a L. 599 milioni e 391 mila.

Il Prestito italiano in Inghilterra

L'Ambasciata Britannica comunica:

...mo di S. M. Britannica, mosso dal desiderio ... una prova della sua simpatia al Governo ..., ha dato l'autorizzazione a che siano accettate sottoscrizioni per il nuovo Prestito Italiano sul mercato di Londra.

Dall' Estero

I ferrovieri inglesi cedono

(S) **Londra**, 16.— I ferrovieri hanno accettato le condizioni del Governo rinunziando a ogni proposito di sciopero.

Lloyd George ha espresso il suo compiacimento per la condotta dei ferrovieri.

Un prestito di due miliardi di piastre d'oro agli alleati

(S) BUENOS AYRES, 16. — La Camera ha votato un credito di due miliardi di piastre oro a favore dei Governi alleati; ha però respinto il progetto del Governo per l'emissione di carta moneta senza garanzia.

AVIATORI ITALIANI IN ASIA MINORE

(S) **Aleppo**, 15. — L'apparecchio staffetta *Caproni* 450 H P con i piloti Bonalami e Scavini è ripartito da Adalia il giorno 13 alle ore 13.15 salutato con entusiasmo dalle notabilità indigene e dalla popolazione.

L'apparecchio ha atterrato felicemente presso Aleppo a Latachia (Laodicea).

I BREVETTI PEI PILOTI AVIATORI

(S) **Londra**, 15 — Il Governo inglese in applicazione della Convenzione stabilita dalla Commissione aeronautica interalleata della Conferenza della pace, ha domandato al Reale Aero-Club d'Inghilterra di far eseguire le prove per la concessione dei brevetti di pilota per la categoria turismo e di concedere i brevetti stessi.

DISORDINI A BATUM

(S) **Batum**, 12 — Sono oggi scoppiati disordini non gravi. La folla ha saccheggiato alcuni negozi. Non vi è alcun italiano danneggiato. La calma è stata completamente ristabilita.

LA SERRATA DI BARCELLONA

(S) **Barcellona**, 14. — La serrata degli stabilimenti procede immutata. Si nota tuttavia un aumento nel lavoro.

POLACCHI E BOLSCEVIKI

(S) **Londra**, 15. — La *Morning Post* ha da Varsavia: L'avanzata delle truppe polacche contro i bolscevichi sui fronti di Dwinsk e della Volinia si è definitivamente arrestata la settimana scorsa.

Lo stato maggiore polacco crede probabile che nel prossimo Marzo l'esercito rosso lancierà una forte offensiva contro i polacchi.

E' giunto a Varsavia un plenipotenziario del Governo lettone latore di un'offerta di cooperazione da parte dell'esercito lettone nel caso in cui i polacchi decidessero di attaccare i bolscevichi.

I BOLSCEVIKI OCCUPANO ODESSA

Zurigo 16. — Un telegramma da Bucarest alla *Agenzia berlinese Occidente-Oriente*, annuncia che i bolscevichi hanno occupato Odessa.

CONTRO I BOLSCEVICI

(S) **Washington**, 16. — Baker, Segretario di Stato per la Guerra, ha proposto che gli *stocks* americani di materiale da guerra che si trovano ancora in Europa siano ceduti alla Polonia per permetterle di resistere all'avanzata dei bolscevichi.

Il generale Bliss ha dichiarato che la guerra potrebbe riapparire in Europa se la Polonia fosse impossibilitata a respingere l'avanzata dei bolscevichi.

LE VITTIME DELL' «AFRIQUE» SONO 559!

(S) **Parigi**, 15. — Il piroscafo *Afrique* trasportava 599 persone, fra cui 259 passeggeri di cabina, 215 di terza classe e 125 uomini di equipaggio.

Soltanto 43 persone si sono salvate.

I SUCCESSI BOLSCEVICHI IN ASIA.

(S) **Londra**, 16. — L'*Evening News* scrive che gli uomini di Stato alleati a Parigi esaminano con ogni cura la situazione creata nell'Asia centrale dai successi delle truppe bolsceviche.

Chiamati di urgenza per essere consultati a Parigi sono partiti a quella volta Winston Churchill e Walter Long, primo Lord dell'Ammiragliato.

Portogallo

(S) **Lisbona**, 16. — In seguito all'atteggiamento del gruppo popolare il Governo ha presentato le dimissioni collettive del Gabinetto al Presidente della Repubblica che le ha accettate.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 16 gennaio

Fond. It. 3 ½ % cont. 80.00 a 80.10 fine 80.00 a 79.95 a 80.30 a 80.25 a 80.27 ½ – Consolidato 5 % cont. 86.65 fine 86.75 a 86.65 a 86. 72 ½ a 86.70 – Banca d'Italia 1481 – Banca Commerciale 1223 a 1217 a 1222 – Banca It. di Sconto 626 a 627 – Banco Roma 114 ½ – Nav. Gen. Italiana 754 – S. N. I. A. 104 ½ a 104 a 105 – Tramw Omnibus 170 – Ansaldo 211 a 212 a 211 – Ilva 206 a 207 – Eridania 395 a 390 – Zucchero Romani 69 3/4 a 70 – Molini Pantanella 145 a 145 ½ – Carburo di Calcio 1095 – Concimi Romani 176 – Imprese Fondiarie 101 ½ – Fiat. 367 a 370 – Marconi 235 – Viscosa di Pavia 398 a 401 a 397 – Kerka 456 a 452 a 455 –

Mercato fermo.

Cambi Parigi 121 – Londra 80.60 – Svizzera 243 – New York 1300.

BORSE ITALIANE • 16 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 50	80 40	79 90	79 70
Consolidato 5 %	86 60	86 77	80 12½	86 70
Azioni B. Italia	1485 —	1487 —	1472 —	1480 —
Id. B. Commerc.	1225 —	1225 —	1220 —	1215 —
Id. Credito Ital.	811 —	809 —	803 —	809 —
Id. B. Roma	115 50	114 75	115 50	115 —
Id. Ital. di Scont.	625 50	626 —	628 —	629 25
Meridionali	520 —	525 —	523 —	520 50
Mediterranee	221 —	217 —	218 —	218 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	760 —	— —	758 —	756 —
Lloyd Sabaudo	— —	441 —	435 —	— —
Lanificio Rossi	1715 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	770 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	138 50	— —	— —	— —
Elba	301 —	295 —	— —	— —
Terni	1130 —	1140 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	113 50	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	213 —	213 —	213 50	— —
Ilva	208 —	208 50	209 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	166 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 —	129 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	308 —
Edison	662 —	— —	— —	— —
Vizzola	1010 —	— —	— —	— —
Marconi	230 —	231 —	— —	— —
Molini Alta Italia	255 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	336 —	333 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	363 —	365 —	364 50	— —
Eridania	381 —	384 —	391 —	392 ex
Distillerie Italiane	167 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	362 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1105 —
S. It. Concimi Chim.	145 50	— —	144 —	— —
Esport. Italo-Amer.	552 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	279 —	— —	— —	— —
Fiat	368 —	370 —	370 —	369 —
Isotta	70 —	— —	— —	— —
Italia	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	119 80	120 —	120 25	121 05
Londra	50 85	51 30	50 22½	50 70
Svizzera	247 —	— —	240 50	242 —
New York	13 75	13 80	13 60	13 50

Norman L. Wills & Co.
24 STONE STREET - NEW-YORK
offre FERRO ED ACCIAIO
Barre, Ferri lammati, Tubi, Ferri ad angolo, a T, Scanalati, Lamiere per Serbatoi e Caldaie. Ganci, Bulloni, ecc.
A PREZZI VANTAGGIOSI
Rappresentante per l'Europa
Agenzia Italiana
ROMA - Via Due Macelli, 12

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 17 Gennaio — S. Antonio ab.
Leva il sole alle 7.26 – Tramonta alle 5-3
Leva la luna alle 6.40 c. – Tramonta alle 7.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 16 gennaio — *Ore* 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	sereno	calmo	14.0	6.0
Firenze	2.2	sereno	—	12.0	0.0
Roma	10.0	sereno	—	14.0	1.9
Bari	8.0	3/4 coperto	agitato	12.0	3.0
Napoli	5.0	sereno	calmo	10.0	4.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	8.0	1/2 coperto	l. m.	15.0	8.0
Cagliari	7.0	sereno	l. mosso	16.0	4.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

16 gennaio – *Mercoledì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 777.7 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. orario Temperatura 8.0 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 2.50 – Umidità relativa in centesimi 31 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 11.8 — Minimo: 1.6.

BIFRONTE SILLABICO

Se mi leggi pel suo verso,
Hai un abito mentale
Di me letto in senso inverso

Spiegazione del passatempo precedente:
Specchio

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Pisno 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23-17

VILLA terreno fabbricabile Gianicolo vendesi 1.200.000,00. Scrivere: Pirro – Via Catalana 1 11 – 4020

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

ASSICURAZIONI CAVALLI – Anonima Azioni – Milano – Accettansi produttori e sub-agenti competenti Via Leonardo Vinci 27 – Roma 15-4016

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. PENSIONE famigliare ambiente serio distinto 2 abbondantissimi pasti 130 Via Flavia 42, scala 2. int. 8. 17 – 4019

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 106. 20

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDO MACCHINA cinematografica Pathè accessori due obiettivi. Luigi Mosca Via Firenze 32. 12-4018

HARMONIUM inglese ottimissimo, 60 registri, vera occasione, Parisperna 207, ammezzato. 10-4017

LIRE CINQUEMILA vendesi camera pranzo mogano nuovissima. Via Napoleone III, 12 mezzanino. 12-4021

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali